

ULTIMORA 24 ORE SU 24

ULTIMORA**Carabinieri trovano arsenale a Librino: fucili e pistola**

ultimo aggiornamento 9/9/2010



Catania - Carabinieri trovano arsenale a Librino: fucili e pistola. Prosegue l'attività dei militari per contrastare le rapine in villa. L'azione informativa ed investigativa dei Carabinieri di Catania è svolta per contrastare il fenomeno delle "rapine in villa". I malfattori avevano colpito, lo scorso luglio, l'area pedemontana della provincia etnea. Incisiva è stata l'azione preventiva, coordinata dal Prefetto e condotta con la Polizia di Stato attraverso l'impiego di decine di pattuglie dislocate nelle zone più sensibili, che ha consentito di arginare il fenomeno. I Carabinieri, in particolare, hanno effettuato numerosissime perquisizioni, in provincia e in città, nei confronti di personaggi noti e d'interesse operativo. Nel corso di queste operazioni di controllo svolte il 30 agosto ed estese ad una vasta area incolta nel quartiere Librino, uomini del Reparto Operativo hanno rinvenuto, l'arsenale. Le armi erano occultate tra la vegetazione all'interno di alcuni imponenti arbusti presenti oltre il margine della strada, 4 involucri di cellophane nero contenenti complessivamente: 10 fucili e 1 pistola, perfettamente efficienti, che erano stati sottratti nel corso di due distinte rapine in villa commesse a Valverde, il 3 luglio 2010, ed a Motta S. Anastasia, il 15 successivo. Le armi rinvenute sono: 1 carabina Winchester, cal. 44, ; 1 fucile Bernardelli, cal. 12; 1 fucile Aug. Lebeaux, cal. 12; 1 carabina Winchester mod. apache 1894, cal. 30/30; 1 fucile semiautomatico Benelli, cal. 12; 1 fucile semiautomatico Franchi, mod. varilite, cal. 12; 1 fucile semiautomatico Franchi, cal. 12; 1 fucile semiautomatico Beretta, mod. A301, cal. 20; 1 fucile semiautomatico Breda, cal. 12, ;1 fucile semiautomatico Beretta, mod. A300, cal. 12; 1 pistola semiautomatica Mauser mod. C96, cal. 7,63. Se le armi siano state direttamente nascoste nel luogo del rinvenimento o se vi siano state trasportate in un secondo tempo a causa della pressione esercitata dall'attività di polizia giudiziaria dell'Arma, è questione ancora al vaglio degli inquirenti. In ogni caso, le armi saranno inviate al RIS di Messina per i necessari accertamenti dattiloscopici ed eventualmente anche balistici, mentre le indagini proseguono con la medesima intensità.

Catania - Aggredisce moglie e figlio: arrestato dai carabinieri di Misterbianco Stefano



Salvatore GRANCAGNOLO, 37enne, già noto del luogo. L'accusa per il soggetto è di per minaccia, lesioni personali e maltrattamenti in famiglia. I Carabinieri hanno inviato una pattuglia a seguito di una telefonata al numero d'emergenza 112, con la quale veniva segnalata una lite in famiglia. I tutori dell'ordine, giunti sul posto hanno trovato la donna a terra con evidenti ferite al volto ed il figlio minore anch'egli ferito in maniera lieve. I due sono subito stati trasportati all'ospedale Garibaldi di Catania per le cure del caso, dove sono stati giudicati guaribili rispettivamente in 30 giorni la donna e 5 giorni il minore. I militari hanno accertato la responsabilità dell'aggressore: il marito della donna, e si sono subito messi sulle tracce dell'individuo. Il soggetto è stato poco dopo rintracciato a Catania presso l'abitazione dei propri genitori. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Acireale - 1 pusher in manette. Agenti del Commissariato P.S. di Acireale, alle ore 15.30 circa, hanno arrestato il già noto acese **Salvatore RAPISARDA** 19enne per detenzione illegale al fine di spaccio di sostanza stupefacente del tipo "marijuana". Il soggetto, avendo assunto un atteggiamento sospetto alla vista dei poliziotti mentre si trovava in una piazza è stato fermato e sottoposto a perquisizione personale, a seguito della quale veniva trovata, tra i pantaloncini e lo slip, una busta di plastica contenente 11 "stecche" e mezza di "marijuana".

Belpasso - Manette dei Carabinieri per sorvegliato speciale ritenuto affiliato ai "Santapaola" ed autista. I militari di Paternò hanno tratto in arresto, in flagranza di reato:



Stefano Natale TORRISI, 40enne, catanese già noto, in atto sottoposto alla sorveglianza speciale di p.s. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, ritenuto affiliato al clan "Santapaola" operante Catania e **C.G.**, 32enne, di Misterbianco, rispettivamente per violazioni delle prescrizioni della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno e favoreggiamento. Una pattuglia del Nucleo Radiomobile, stava effettuando un servizio di vigilanza lungo la strada provinciale 15, contrada Pergola del Comune di Belpasso. Gli uomini della Benemerita hanno controllato una Smart con a bordo Stefano Natale Torrissi e C.G.. Le successive ed immediate indagini hanno accertato che C.G., in qualità di autista, in diverse occasioni aveva accompagnato Stefano Natale Torrissi fuori dal Comune di residenza. Il conducente avrebbe favorito la reiterazione del reato di violazione degli obblighi a cui il personaggio è sottoposto. Il veicolo era tra l'altro sprovvisto di assicurazione obbligatoria. Il mezzo è stato sottoposto a sequestro amministrativo, mentre gli arrestati sono stati associati rispettivamente, Stefano Natale Torrissi presso il Carcere di Catania Piazza Lanza e C.G., su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, presso il proprio domicilio in regime degli arresti

Notizie ultimora

Editoriale



di

Ignazio La Pera

Cane non morde cane

- ▣ REGIONE
- ▣ CATANIA
- ▣ PALERMO
- ▣ MESSINA
- ▣ SIRACUSA
- ▣ ACIREALE
- ▣ LENTINI
- ▣ CARLENTINI
- ▣ TAORMINA

RUBRICHE

- ▣ IN POLITICA
- ▣ SPORT
- ▣ ANNUNCI
- ▣ EVENTI
- ▣ CONCORSI
- ▣ SEGNALAZIONI
- ▣ INTERNET
- ▣ VOLONTARIATO
- ▣ ZODIACO
- ▣ RICETTE
- ▣ IM LIBRERIA
- ▣ LAVORO
- ▣ AFFITTO
- ▣ COLLEZIONISMO
- ▣ MUSICA new
- ▣ LETTERE IN REDAZIONE

Catania - Fuoco di piombo nella notte alle 2.30, in via delle Medaglie D'oro: 1 morto e 2 feriti. La vittima è stata inseguita ed uccisa a colpi di pistola: Luigi Giustolisi 21enne, 2 i feriti: Michele Bennato 23enne e Michele di Mauro 30enne. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri intervenuti sul luogo dell'agguato, era di notte quando i sicari hanno aperto il fuoco. La vittima Luigi Giustolisi era a bordo di uno scooter in compagnia del ferito Michele Bennato. L'altro ferito Michele Di Mauro stava facendo ritorno a casa ed addirittura sarebbe stato scambiato nel buio per un'altra persona, da chi ha fatto fuoco. Le condizioni delle 2 persone ferite non sarebbero gravi. Il fuoco di piombo sarebbe stato indirizzato per i 2 giovani

Notizie ultimora

9/9/2010

LAV : NON



ABBANDONARLO

Catania - Morta nascosta nel freezer per un anno dal nipote che ne incassava la pensione.

La 95 enne Annita Bonnici, era deceduta, ma il nipote tecnico grafico ed esperto in informatica, **G. A.**, 43enne, avrebbe tenuto la defunta, nel congelatore per incassare la pensione. L'anziana abitava a Catania nel centro storico in via Spadaccini e da alcuni anni era aiutata dal congiunto che per le incassava anche la pensione. **G. A.**, dovrà rispondere dell'abbandono di persona incapace aggravato dalla morte e occultamento di cadavere. L'indagine è coordinata dal sostituto procuratore Lucio Setola, che ha già ascoltato il nipote 43enne. Il soggetto avrebbe dato delle sue motivazioni per il gesto, ma evidentemente non ha evitato l'indagine e le responsabilità penali a suo carico. Sembra che i sospetti sulla scomparsa della signora Annita Bonnici siano stati avanzati dai vicini di casa che da tempo non la vedevano più in giro e vicino casa. Pare che il nipote agli investigatori abbia detto di avere congelato la congiunta in un freezer che aveva acquistato poco prima della morte, perché non sapeva come dare la notizia all'anziana madre. Restano i reati contestati :abbandono di persona incapace aggravato dalla morte ed occultamento di cadavere L'episodio ha suscitato scalpore e sorpresa negli ambienti catanesi che l'anziana frequentava.

Caltagirone - Uomini del Commissariato P.S. di Caltagirone hanno arrestato MARIUS FLORIN



MAFTEI 20enne per l'omicidio di Giuseppe Giandinoto 40enne. Gli agenti, intorno alle ore 1.15, su segnalazione della Sala Operativa si erano portati nella zona del centro storico dove vi era stato un accoltellamento. Sul posto gli uomini della volante hanno trovato Giuseppe Giandinoto con ferite al torace. Tracce di sangue erano visibili anche sull'uscio di casa. Il ferito, nonostante i forti dolori, ha dato alla polizia elementi utili all'individuazione dell'aggressore. I particolari sono stati suffragati da accertamenti di polizia giudiziaria e dall'ascolto di diversi soggetti, anche non

Giustolisi e Beninato che stavano viaggiando a bordo dello scooter in via delle Medaglie D'oro. I sicari hanno aperto il fuoco contro il primo bersaglio facendo centro, sembra che Michele Beninato, sia riuscito a sfuggire ai due sicari che avevano già sparato, trovando rifugio in una casa dopo che una persona ha aperto la porta alla quale lui aveva bussato chiedendo aiuto. Per la vittima Luigi Giustolisi non c'è stato scampo. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine per i rilievi. I 2 feriti Michele Beninato e Michele di Mauro soccorsi sono stati trasportati al Garibaldi ed al Vittorio Emanuele, le condizioni di salute di entrambi non sarebbero ritenute preoccupanti da parte dei medici. Le indagini degli investigatori sul delitto ed il duplice ferimento sono a 360 gradi sull'attività delle persone coinvolte che in passato per reati non hanno avuto a che fare con la giustizia, essendo incensurate. Gli inquirenti sembrano escludere che possa essersi trattato di un'azione gestita dalla criminalità organizzata.

Misterbianco - Arrestato ai domiciliari stalker: non accettava la fine della relazione con la sua ex. I Carabinieri di Misterbianco hanno tratto in arresto F. G., 58enne originario di Florida (SR), per atti persecutori. Lo stalker, che non si sarebbe rassegnato alla fine della relazione con una donna di Misterbianco. Il personaggio, già il 29 maggio scorso, era stato destinatario di un provvedimento della Questura di Catania che gli vietava di avvicinarsi nei luoghi frequentati dalla sua ex. Ma il 58enne non tenendo in considerazione il provvedimento ha ripetutamente tentato di avvicinare la donna, venendo fermato nella tarda mattinata di ieri nei pressi dell'abitazione dell'ex. L'arrestato, espletate le formalità di rito, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato accompagnato presso la propria abitazione dove è stato sottoposto al regime di detenzione domiciliare.

Catania - Spaccio di stupefacenti a San Cristoforo: Squadra Mobile 4 arresti. Si tratta dei coniugi **Rosario**



FAMA' 40enne, già



noto e **Gius** 34enne resisi responsabili, in concorso, di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana. I poliziotti, nel corso della perquisizione nell'abitazione dei coniugi, in uno stabile ricadente nel quartiere di "San Cristoforo", all'interno di un ripostiglio hanno rinvenuto diversi involucri di marijuana per un peso complessivo di 1,5 kg. circa e 370 gr. circa di semi della medesima sostanza. La Squadra Mobile in collaborazione con agenti del Commissariato P.S. "San Cristoforo", hanno arrestato il minore **C.A.**, in flagranza di detenzione ai fini di spaccio di marijuana. I tutori dell'ordine al viale Moncada, nei pressi del noto "palazzo di cemento", hanno sorpreso il soggetto con in mano una busta contenente numerosi dosi di marijuana e di "orange skunk": marijuana modificata geneticamente per un peso complessivo di 30 gr. circa. L'attività dei due Uffici di P.G. non si è esaurita, e nella tarda serata, nel quartiere di "San Cristoforo" è stato arrestato **T.F.** 17enne, sorpreso in flagranza di detenzione e spaccio di marijuana. Gli investigatori, durante un controllo in via Piombai, hanno sorpreso il giovane proprio nell'atto di prelevare alcune dosi della sostanza che si trovavano nascoste dietro una finestra in ferro. Gli agenti hanno

domiciliari.

Catania - Preso a San Cristoforo con marijuana: arrestato dai "Lupi". La squadra dei Carabinieri di Catania denominati "Lupi", la scorsa notte, ha tratto in arresto, in flagranza di reato, **Rosario GIUFFRIDA**, 27enne, catanese, già noto, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. I militari erano impegnati in uno specifico servizio di vigilanza nel popoloso quartiere di San Cristoforo, quando hanno proceduto al controllo del giovane. La perquisizione del fermato, ha permesso ai militari di rinvenire 5 buste di cellophane contenenti complessivamente 7 grammi di marijuana e la somma contante di 380€, ritenuta provento dell'attività illecita. Lo stupefacente ed il denaro sono stati posti sotto sequestro, l'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato nella locale Casa Circondariale di Piazza Lanza a Catania.

Caltagirone - Picchia ex moglie: arrestato ai domiciliari. Poliziotti del Commissariato P.S. di Caltagirone hanno arrestato un incensurato 40enne, per lesioni. di ieri, una giovane donna in stato di visibile sofferenza fisica e psicologica, intorno alla mezzanotte, si è presentata in Commissariato per riferire di essere stata violentemente aggredita dall'ex-marito. La donna ha raccontato ai poliziotti che, dovendo sostenere urgenti spese familiari si era recata presso l'abitazione dell'ex coniuge affinché assumesse l'obbligo di mantenimento per i loro figli, peraltro a lei affidati. Il soggetto, di fronte alla richiesta, anziché rispondere con il consueto rifiuto, era passato alle vie di fatto, cominciando a colpire la donna tanto violentemente da procurarle lesioni in tutto il corpo. I vicini di casa provvidenzialmente sono intervenuti ed hanno scongiurato ulteriori conseguenze letali. La donna è stata accompagnata al locale Pronto Soccorso dove le sono stati riscontrati diversi traumi e contusioni, guaribili in 25 giorni s.c. I tutori dell'ordine hanno sentito diversi soggetti, i quali hanno confermato le modalità del fatto nonché ed i pregressi turbolenti rapporti della coppia. Su disposizione dell'A.G. l'individuo è stato condotto presso la sua abitazione in regime di arresti domiciliari.

Gravina di Catania - Evaso da 2 mesi dai domiciliari: preso dai Carabinieri a Catania. I Carabinieri di Gravina di Catania la scorsa notte, hanno tratto in arresto **Antonio FARO** 24enne, già noto, per evasione. Il soggetto era sottoposto al regime degli arresti domiciliari per una rapina aggravata commessa a Pistoia nel 2008. Antonio FARO si era allontanato, lo scorso giugno, dall'abitazione di Milo dove scontava la pena, facendo perdere le proprie tracce. I militari, a seguito di indagini per rintracciare l'evaso, l'hanno sorpreso nella centrale piazza Eroi d'Ungheria di Catania, a bordo di un'autovettura Opel Corsa. Ad Antonio FARO è stato notificato l'ordine di revoca degli arresti domiciliari emesso dalla Corte di Appello di Firenze ed è stato tradotto presso il Carcere di Catania a Piazza Lanza.

Catania - Parcheggiatori abusivi sanzionati sul litorale Playa. I controlli, nella serata, sono stati disposti dal Questore di Catania dr. Domenico PINZELLO. I tutori dell'ordine dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura hanno attuato il servizio di controllo territorio, nella zona del litorale Playa, mediante l'impiego di alcune Volanti, di 1 del Commissariato Librino, di 1 della Squadra Mobile, di 1 della Polizia Scientifica, con equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine ed 1 pattuglia della Polizia Municipale. I tutori dell'ordine sul litorale Playa ed al centro storico hanno controllato e contravvenzionati 7 parcheggiatori abusivi ai sensi dell'art. 7 comma 15 bis del codice della strada. Inoltre sono stati effettuati vari posti di controllo al viale Kennedy dove sono stati controllate circa 40 persone ed elevate varie contravvenzioni al Codice della Strada. Gli agenti hanno sequestrato 2 auto perché sprovvisti di assicurazione e posto in fermo amministrativo 1 moto perché il conducente guidava senza il previsto casco.

Catania - 2 giovani pusher bloccati. Uomini delle volanti dell'U.P.G.S.P. in servizio di controllo del territorio, stavano transitando per via Acquicella Porto. I poliziotti dentro un complesso di case, hanno notato 2 giovani intenti a spacciare. In particolare, alla vista degli



agenti, 1, identificato successivamente per **Alfio Luca PALERMO** 18enne, stava cedendo un involucri all'altro giovane **P.F.** minore, che lo buttava sotto un'auto parcheggiata per vanificare il controllo. L'intera scena è stata seguita dagli agenti delle volanti i quali, prima hanno bloccato i 2 giovani e successivamente hanno recuperato l'involucro, di cui si erano disfatti poco prima. I tutori dell'ordine hanno recuperato 3 grammi circa di cocaina ed 1 spinello già pronto per l'uso. Alfio Luca PALERMO è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio della predetta sostanza, ed il minore **P.F.** indagato in libertà per lo stesso reato e successivamente affidato ai genitori.

Belpasso - Piantagione di cannabis scoperta dai Carabinieri: 1 in manette. I militari di Paternò coadiuvati dal 12° Elinucleo Carabinieri di Catania hanno tratto in arresto in flagranza di



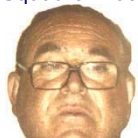
Salvatore RAPISARDA 39enne catanese, già noto, per coltivazione di sostanze stupefacenti a Belpasso. Gli investigatori a seguito di un servizio predisposto hanno sorpreso Salvatore Rapisarda in un terreno agricolo, in località Fondaco Nuovo di Belpasso, mentre stava irrigando una piantagione. La coltivazione era costituita da 418 piante di "cannabis indica", ciascuna avente l'altezza media di 1.80 metri, che erano poste in prossimità di alberi di arancio e disposte a filari, in modo da ostacolarne l'individuazione ed il riconoscimento e nel contempo di facilitarne l'irrigazione. La Benemerita, nel corso di una perquisizione presso la struttura adibita a deposito, ha rinvenuto 35 grammi di marijuana essiccata, oltre a varie attrezzature ed un ingente quantitativo di concime chimico utilizzato per la coltivazione della piantagione. Il tutto è stato sottoposto a sequestro. L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Viola obblighi di sorveglianza: ai domiciliari. I militari della Stazione Librino hanno notificato un ordine di espiazione pena in carcere emesso dal Tribunale Ordinario di Asti nei confronti di **Giovanni CARNAZZA**, 39enne, già noto, domiciliato a Catania, per violazione degli obblighi della misura preventiva. I fatti sarebbero stati commessi ad Asti nell'agosto del 2008. I tutori dell'ordine hanno rintracciato il soggetto destinatario del provvedimento, accompagnandolo in casa dove dovrà scontare la pena di 1 mese al regime degli arresti domiciliari come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Gravina di Catania - Denunciati 4 studenti: 3 minorenni, per tentato furto di moto. I Carabinieri di San Giovanni La Punta coadiuvati da quelli di San Gregorio di Catania hanno deferito in stato libertà 1 18enne e 3 minorenni, di 17, 16 e 14 anni, tutti studenti catanesi, per tentato furto aggravato. I giovani la notte scorsa, sono stati bloccati da una pattuglia di Carabinieri, in via Catanzaro di Gravina di Catania mentre stavano tentando di impossessarsi di una moto modello Beverly, che dal proprietario era stata regolarmente parcheggiata sulla strada. 1 dei giovani, il 17enne, è stato denunciato per guida senza patente perché sorpreso a bordo di una motoc Honda SH.

Catania - Furto: 1 in manette. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato **Rosario PUGLISI** 19enne, colpito da ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 12 agosto 2010 dalla Procura Generale della Repubblica di Catania dovendo espriare la pena di 8 mesi di reclusione per il reato di furto aggravato.

Catania - Scoperto appartamento-laboratorio di armi: manette a Guglielmo Ponari inventore penna pistola. Uomini della Squadra Mobile e del Commissariato P.S. "S. Cristoforo"



hanno arrestato **Guglielmo PONARI** 63enne, già noto, per associazione per delinquere, reati in materia di armi, contro il patrimonio ed altro, in atto sottoposto alla Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno. Il personaggio è ritenuto responsabile dei reati di fabbricazione, detenzione e porto illegale di armi da fuoco clandestine e ricettazione delle stesse. Guglielmo PONARI, mentre era a bordo del proprio scooter, è stato fermato in piazza Palestro e

testimoni oculari dell'accoltellamento. Dal Pronto Soccorso dove il ferito era stato trasportato è poi giunta la notizia del decesso di Giuseppe Giandinoto. Sono in corso ulteriori accertamenti per risalire al movente dell'omicidio.

Sant'Alfio - Latitante rumeno arrestato dai Carabinieri. I militari di Sant'Alfio hanno eseguito un provvedimento cautelare custodiale emesso dal Tribunale di Brasov in Romania, nei confronti di **Cristian OBREJA**, 25enne, rumeno già noto, residente a Mirabella Imbaccari. Il soggetto deve rispondere di guida senza patente, lesioni, abbandono luogo incidente. I militari a seguito di alcuni controlli presso un'azienda agricola del Comune di Sant'Alfio, hanno accertato che il rumeno era destinatario di un mandato di cattura internazionale per reati commessi nell'agosto del 2005. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato tradotto alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Acireale - 2 maldestri ladri di tabacchi in manette. I Carabinieri di Acireale hanno bloccato i soggetti che stavano rubando tabacchi in un area di servizio Q8. Si tratta di **Andrea TIMPONE**, 26enne di Catania residente a Nicolosi ed **Antonio BUSCEMI**, 21enne di Adrano residente a Belpasso, entrambi già noti, per furto aggravato in concorso. Una pattuglia di Carabinieri, la notte appena trascorsa, durante il servizio di controllo del territorio, ha sorpreso i due personaggi lungo la Strada Statale 114 di Acireale in atteggiamento sospetto mentre stavano parcheggiando sul ciglio della strada una Fiat Panda. I militari hanno notato che sui sedili posteriore dell'auto vi erano numerosi pacchetti di sigarette, scatole di sigari ed altra merce. Gli uomini della Benemerita hanno svolto attività per risalire alla provenienza dei tabacchi. E' stato appurato che i due, poco prima, avevano perpetrato un furto presso la stazione di servizio Q8 ubicata in via Ruggero di Giarre, utilizzando, l'auto che è risultata rubata il 26 ago scorso in Gravina di Catania. La refurtiva: 450 pacchetti di sigarette e 50 di sigari, per un valore complessivo di circa 10€, ed il mezzo recuperati sono stati restituiti agli aventi diritto. Gli arrestati, al termine delle formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

Acireale - Aggredisce e pesta ex moglie: violento in manette. I Carabinieri di Acireale hanno tratto in arresto in flagranza di reato **I. F. M. A.**, 37enne di Tremestieri Etneo, separato incensurato, per maltrattamenti in famiglia, lesioni personali aggravate e violenza privata. Il soggetto, nella serata di ieri, si era recato ad Acireale presso il negozio della ex moglie, colpendola ripetutamente con calci e pugni, allontanandosi infine a piedi per le vie limitrofe del centro. La donna soccorsa e trasportata presso l'ospedale di Acireale è stata giudicata dai sanitari guaribile in 10 giorni salvo complicazioni, per contusioni alle spalle, alla gamba destra ed alla regione cervicale. I militari sono prontamente intervenuti sul posto, ed alcune ore dopo sono riusciti a rintracciare e bloccare l'aggressore che è stato dichiarato in arresto. L'arrestato, espletate le formalità, il soggetto è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Polizia sanziona 10 prostitute, 2 transessuali ed 1 cliente. Poliziotti delle Volanti dell'U.P.G.S.P., nel quadro dei servizi di controllo del territorio disposti dal Questore dott. Domenico PINZELLO, finalizzato al contrasto del fenomeno della prostituzione e delle altre forme di illegalità diffuse, nel corso della scorsa notte, hanno effettuato il

sequestrato 69 dosi pari a gr.120 gr. circa.**eppina Carmela ALIA**

Catania - CC: clochard affidato alla Caritas, era in piazza Giovanni XXIII all'interno di una cabina elettrica. I Carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante con uomini della Squadra Volante di Catania sono intervenuti nella prima mattinata di oggi in Piazza Giovanni XXIII per verificare la presenza di persone all'interno della cabina elettrica oggetto di un articolo sul quotidiano "La Sicilia" oggi in edicola. Il clochard 50enne della provincia di Enna è stato trovato all'interno della struttura dove aveva stabilito la sua dimora. Il personaggio è stato denunciato dalla Squadra Volante per danneggiamento ed invasione di edifici. I militari hanno chiesto l'intervento della Caritas locale che provvederà a trovare una migliore sistemazione per lo sventurato al quale sono stati forniti immediati aiuti. La cabina, messa nuovamente in sicurezza, è utilizzata per gestire l'illuminazione comunale non ha pericolo di alta tensione.

Acireale - 2 topi d'appartamento presi dai Carabinieri. I militari di Acireale, nel pomeriggio hanno tratto in arresto Giuseppe CATALANO, 18enne, già noto del luogo e denunciato in stato di libertà S.S., 17enne, incensurato, anch'egli acese, per tentato furto aggravato in concorso. I 2 malviventi, stavano tentando di introdursi in un'abitazione allo scopo di perpetrare un furto. I maldestri sono stati sorpresi dal proprietario insospettito da alcuni rumori che aveva udito. I proprietari ha contestualmente, allertato i Carabinieri tramite il numero di emergenza 112. Gli uomini della Benemerita prontamente si sono portati sul posto. I due ladri, scoperti, hanno desistito dal loro intento dandosi alla fuga, ma sono stati bloccati dai militari che nel frattempo erano sopraggiunti. L'arrestato, al termine delle formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Palagonia - Carabinieri ammanettano 1 pusher. I militari di Palagonia hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **Vincenzo PASTORE**,



47enne, già noto del luogo, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. I carabinieri, nel corso di uno specifico servizio, hanno sorpreso il soggetto lungo la strada comunale denominata "grassurelle", con due involucri in cellophane contenente complessivamente 5 grammi

sottoposto a controllo. Il soggetto è stato trovato in possesso di una pistola marca "Valtro" cal. 8 modificata in cal. 9 corto con caricatore e relativo munizionamento, munita anche di silenziatore. Sulla scorta del rinvenimento, altri poliziotti che erano rimasti in zona **S.Giorgio**, luogo dove Guglielmo PONARI era stato visto in atteggiamento sospetto, hanno immediatamente proceduto a effettuare un minuzioso controllo di un terreno sciaroso al fine di verificare se vi fossero occultate altre armi. I tutori dell'ordine hanno rinvenuto, abilmente nascosti sotto massi di pietra lavica, alcuni contenitori in plastica, al cui interno vi erano: 1 pistola "Beretta" cal.7.65 con matricola abrasa munita di caricatore; 1 pistola "Browning" cal.7.65 con relativo munizionamento, munita di silenziatore; 1 fucile "Olimpic Arms" cal.223 REM con matricola abrasa e relativo munizionamento, cospicuo munizionamento di vario calibro: 7,65 - cal.9 corto - cal.40 - cal.12 ed altro, 7 silenziatori, 25 caricatori. I poliziotti, nei medesimi contenitori hanno rinvenuto : 21 pistole "Valtro" mod.85 compact cal.8 ancora da modificare e 19 silenziatori ancora da modificare. La perquisizione è stata estesa nell'abitazione di Guglielmo Ponari, che era stata trasformata in un'officina provvista di torni di precisione, trapani e micrometri: tutto l'occorrente per effettuare lavorazioni meccaniche di alta precisione. In particolare, sono stati sequestrati i tubi dai quali vengono ricavati i silenziatori. Nel locale vi era, inoltre, una vasta "biblioteca" con trattati di balistica e note con progetti per la manutenzione e la modifica di armi. In considerazione della quantità e della mole di materiale da repertare e da analizzare, l'appartamento-laboratorio è stato sottoposto a sequestro e messo a disposizione del dott.Lucio Setola, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Guglielmo PONARI è noto sin dagli anni '60 quale abile artigiano capace di produrre sua è la cd. "penna pistola", modificare e commerciare illegalmente armi da fuoco. E' ritenuto dalle forze dell'ordine un personaggio storico della malavita catanese, citato anche dal noto collaboratore di giustizia Giuseppe CALDERONE. Era stato arrestato il 13 giugno del 2007, sempre dalla Squadra Mobile etnea, perché trovato in possesso di una pistola cal. 380 F.T. (9 corto) con matricola abrasa. Espletate le formalità di rito, Guglielmo PONARI è stato associato presso la locale casa circondariale Piazza Lanza a disposizione dott.Lucio Setola, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania.

Mascalucia - Presi 3 rapinatori ad ufficio postale. Si tratta di Cirino CANNAVO'

28enne residente ad Acireale, già noto, **Ivan POLIZZI** 25enne residente ad Aci Castello, già noto, ed 1 minore 17enne. Intorno a mezzogiorno, è giunta la segnalazione alla Sala Operativa che, poco prima, 3 malviventi, uno dei quali armato di taglierino, avevano fatto irruzione all'interno dell'Ufficio Postale di Mascalucia (CT) e, dopo avere minacciato gli impiegati, si erano impossessati di circa 700€. Un testimone ha vistofuggire i rapinatori su una Lancia Y grigia metallizzata, della quale sono stati anche forniti alcune lettere e numeri della targa. La Volante "Trappeto" si è recata nel quartiere di San Giovanni Galermo dove ha intercettato e bloccato l'auto sospetta. Fermati gli occupanti. La perquisizione ha consentito di rinvenire la somma di denaro appena rapinata. Le responsabilità dei tre malviventi erano comprovate dalle immagini riprese. Negli Uffici della Questura i tre sono stati identificati:

Cirino CANNAVO', **Ivan POLIZZI** ed il minore 17enne. I primi due sono stati ristretti presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza, ed il minore associato presso il Centro di Prima Accoglienza di via R.Franchetti di Catania.

Catania - Presi 2 maldestri ladri. Si tratta di **Salvatore CORSO** 23enne, già noto, e **Fabrizio DE LUCA** 18enne incensurato. Agenti dell'U.P.G.S.P., intorno alle ore 3.00 circa, in servizio di Volante, hanno notato in via V. Giuffrida 2 individui sospetti a bordo di uno scooter. I tutori dell'ordine hanno proceduto al controllo e scoperto che il motoveicolo aveva il bloccasterzo forzato ed il quadro d'accensione manomesso. I poliziotti dagli immediati accertamenti hanno compreso che lo scooter era stato, poco prima, asportato da un complesso residenziale di via Quieta. I 2 soggetti identificati per Salvatore CORSO e Fabrizio DE LUCA che sono stati associati presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Camporotondo Etneo - Violenza sessuale per soldatessa americana: arrestato locatore 24enne. I Carabinieri di Camporotondo Etneo coadiuvati dagli uomini del Nucleo Operativo e Radiomobile di Gravina di Catania e dalla Compagnia A. M. di Sigonella hanno tratto in arresto **S. G. B.**, 24enne di San Pietro Clarenza, per violenza sessuale. Il soggetto, nelle prime ore del mattino, si è introdotto nella mansarda, ubicata all'ultimo piano della propria abitazione e data in locazione ad una cittadina americana 22enne, che presta servizio come militare nella base NAS 2 di Sigonella. Il soggetto, una volta all'interno dell'appartamento è entrato nella camera da letto della soldatessa aggredendola e tentando di abusare di lei. Un collega della ragazza, che all'insaputa dell'aggressore era ospite nell'appartamento, richiamato dalle grida, è accorso in suo aiuto bloccando lo stupratore dopo una violenta colluttazione. La soldatessa è trasportata presso l'ospedale militare americano, interno alla base NAS 1 di Sigonella. La donna è stata medicata per abrasioni, contusioni ed ecchimosi all'addome, alla schiena ed alle spalle. L'aggressore è stato trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale Cannizzaro di Catania, ed è stato giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni per trauma cranico facciale e la frattura del v° metacarpo della mano dx. Il soggetto è ricoverato e piantonato in stato di arresto.

Aci Castello - Carabinieri arrestano latitante ricercato da 2 anni. Arrestato dai militari su Ordine di Cattura Europeo 1 rapinatore. I Carabinieri della locale Stazione nel pomeriggio hanno tratto in arresto su ordine di cattura europeo emesso dal Tribunale di Botosani (Romania),



Alexandru GAINA, 25enne, già noto rumeno, senza fissa dimora, per rapina, furto aggravato, e guida senza patente. I militari da giorni attenzionavano 1 individuo che circolava nel territorio della giurisdizione a bordo di uno scooter bianco. Una pattuglia, di pomeriggio, ha notato il soggetto in via Cristoforo Colombo di Aci Castello, sul ciglio della strada a bordo dello scooter. I militari hanno deciso di fermare il sospetto per controllarlo. L'individuo accortosi della presenza dei Carabinieri ha cercato di darsi alla fuga. E' scaturito così un breve e conciso inseguimento, alla fine del quale è stato bloccato ed arrestato Alexandru GAINA. I militari hanno così posto fine alla latitanza del romeno durata due anni. Alexandru GAINA è destinatario del provvedimento, scaturito a seguito di 1 rapina ed 1 furto commessi nell'ottobre del 2008 a Botosani rispettivamente ai danni della società Elaso Elettronici Srl e del ristorante "Bejinaru Mircea" dai quali era riuscito ad appropriarsi di elettrodomestici e generi alimentari. Il ricercato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza dove dovrà espiare la pena di 4 anni di reclusione.

Paternò - 4 denunciati per rissa e lesioni personali. I Carabinieri di Paternò hanno denunciato in stato di libertà 4 appartenenti al medesimo nucleo familiare, tutti incensurati, paternesi accusati di rissa. Una pattuglia della locale Stazione, a seguito di una segnalazione sul numero di emergenza 112, si è portata presso il pronto soccorso dove 4 erano ricorse alle cure dei sanitari. I Carabinieri hanno accertato che 2 uomini **R. M.**, 48enne, e **P. T. S.** 29enne, e 2 donne **F. S.** 42enne, e **R. S.**, 39enne, tutti paternesi, per futili motivi connessi a dissidi di natura privata, si insultavano reciprocamente e poi si colpivano a vicenda. Durante il litigio **R. M.** è stato colpito al capo con un corpo contundente da **P.T.S.** riportando un *trauma cranico con ferite lacero contuse* guaribili in giorni 25. **P.T. S** è stato denunciato per rissa e lesioni personali, mentre gli altri tre sono stati denunciati per rissa.

Catania - 8 donne, 1 travestito e 3 clienti presi al Faro. 8 donne sono state sorprese in abiti succinti in via Domenico Tempio, nei pressi del Faro Biscari, mentre erano dedite all'esercizio della prostituzione. 7 ragazze erano di nazionalità rumena e 1 di nazionalità italiana. I tutori dell'ordine hanno sorpreso anche un transessuale. Le straniere, negli uffici della Questura, sono state sottoposte agli accertamenti dell'Ufficio Immigrazione per verificare la loro posizione circa la regolare permanenza sul territorio italiano. Tutte le persone dedite alla prostituzione sono state sanzionate amministrativamente per avere violato l'ordinanza del Sindaco di Catania n. 0166, entrata in vigore lo scorso 1 agosto, emanata per contrastare il fenomeno della prostituzione. Inoltre, sono stati contravvenzionati anche 3 clienti. I poliziotti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura su disposizione del

controllo nelle aree cittadine notoriamente frequentate da prostitute. I tutori dell'ordine hanno identificato 10 donne dedite alla prostituzione, che stazionavano in via Domenico Tempio, via VI Aprile, viale Africa, via Acquicella Porto e via Di Prima. Le ragazze, di varie nazionalità: bulgare, rumene, brasiliane, colombiane e venezuelane, tutte poco vestite, sono state sanzionate per la violazione dell'ordinanza sindacale n. 0166 del 11 luglio 2009, che prevede il pagamento di una somma di 500€. La violazione dell'ordinanza è stata anche contestata ad un cliente, che si trovava in macchina con una delle meretrici. I poliziotti delle Volanti, nel prosieguo dell'attività, hanno identificato e sanzionato anche 2 transessuali italiani, che offrivano le loro "prestazioni" in via VI Aprile.

Catania - Arrestati dai Carabinieri 2 pusher minorenni.

I militari della Squadra "Lupi" di Catania, la scorsa notte, hanno tratto in arresto in flagranza di reato **C.C.**, 14enne e **L.G.**, 17enne, entrambi catanesi, per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. I tutori dell'ordine, impegnati in uno specifico servizio nel popoloso quartiere di San Cristoforo, hanno notato i 2 minori mentre stavano cedendo alcune dosi di sostanza stupefacente ad un tossicodipendente. Il tempestivo intervento dei Carabinieri, ha permesso di bloccare i due spacciatori che sottoposti a perquisizione, sono stati trovati in possesso di un involucro di cellophane contenente 10 grammi circa di marijuana e la somma contante di. 185€ ritenuta provento dell'attività illecita. I militari sono riusciti a bloccare anche l'acquirente, un 33enne di Enna, al quale è stata contestata la violazione amministrativa ed è stato segnalato alla locale Prefettura. Lo stupefacente ed il denaro sono stati posti sotto sequestro, mentre gli arrestati sono stati associati presso il Centro di Prima Accoglienza di via R.Franchetti a Catania.

Catania - Carabinieri arrestano pusher a San Cristoforo per evasione. I militari di Piazza Dante hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **Giuseppe Salvatore**



ROMEO 37enne, già noto del luogo, per evasione. Il soggetto, benché sottoposto a regime degli arresti domiciliari per spaccio di sostanze stupefacenti, è stato sorpreso dai militari, fuori della propria abitazione in violazione del dispositivo al quale era sottoposto. L'arrestato è stato associato alla Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - Picchia moglie a Librino: lei trova rifugio dai vicini. 2 Volanti dell'U.P.G.S.P. sul posto hanno

citofonato all'appartamento indicato nella telefonata segnalata al "113": una voce maschile ha risposto che nulla era successo. I poliziotti, per niente convinti, hanno deciso di portarsi nell'appartamento ed hanno trovato la porta aperta ed 1 in pantaloncini, sudato ed agitato, intento a sistemare i mobili. Gli agenti hanno notato sullo stesso pianerottolo altre persone, tra cui una donna dolorante, piangente e dei bambini. La poveretta, nonostante l'evidente stato di paura, ha dichiarato ai poliziotti di essere stata picchiata dal marito e che l'individuo, da anni, aveva comportamenti violenti nei suoi

di stupefacente tipo "eroina". La droga era stata abilmente occultata sotto un tubo di irrigazione parallelo alla sede stradale, nelle vicinanze della propria autovettura, una Fiat Punto. Lo stupefacente è stato posto sotto sequestro e l'arrestato, dopo le formalità di rito, associato nella Casa Circondariale di Caltagirone.

Catania - Speciale denunciato per violazione DASPO. Il



giovane si trovava sugli spalti dell'impianto sportivo di Massannunziata tra i circa 2000 spettatori che assistevano ai primi allenamenti della squadra del Catania, Antonino Speciale, quando è stato riconosciuto dal personale della Squadra Tifoserie della DIGOS era insieme ad un gruppo di altri ultras. Antonino Speciale ben sapeva di violare il provvedimento di DASPO emesso dal Questore di Catania pochi mesi dopo i tragici fatti del 2 febbraio 2007 che videro la morte dell'ispettore della Polizia di Stato F. Raciti dopo un pomeriggio di violenza e paura a seguito degli scontri tra tifosi e Forze dell'ordine in occasione della partita Catania-Palermo. Antonino Speciale, è stato condannato in primo grado a 14 anni di reclusione per omicidio, il provvedimento di divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono competizioni sportive comprende anche la prescrizione di non poter assistere agli allenamenti della squadra del Catania. Per tale motivo lo stesso, riconosciuto grazie all'attenta osservazione dei poliziotti della DIGOS e colto anche dalle riprese effettuate dal personale della Polizia Scientifica presente sul posto, è stato denunciato alla Procura della Repubblica per la violazione del divieto, così come prevede l'art. 6 della legge 401/89, successivamente modificata anche nel 2007 a seguito degli episodi di violenza nello stadio di Catania.

Acireale - Impaziente aggredisce medico e guardia giurata all'ospedale. Arrestato incensurato per resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale. I Carabinieri Nucleo Radiomobile di Acireale hanno tratto in arresto in flagranza di reato **B.G.**, 37enne, incensurato di Aci Sant'Antonio, per violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale, lesioni aggravate e violenza privata. Gli uomini della Benemerita, a seguito di una segnalazione, si sono portati presso il locale Pronto Soccorso dove **B.G.**, poco prima, aveva aggredito con calci e pugni il medico di turno e la guardia giurata presenti. Il soggetto, sembra che abbia perso il controllo e sia stato preso dall'ira a causa dei lunghi tempi di attesa al Pronto Soccorso dell'Ospedale Santa Marta e Santa Venera di Acireale. I Carabinieri, prontamente intervenuti, hanno bloccato l'individuo riportando la calma. Le persone aggredite sono state visitate e riscontrate affette da contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo con la rispettiva prognosi di giorni 15 e 8. L'arrestato, al termine delle formalità di rito, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari.

Acireale - 2 rapinano pensionata: presi. Poliziotti della Squadra Mobile e del Commissariato P.S. di Acireale hanno arrestato i già noti: **Silvestro Santo TORRE**



46enne e



Antonino SORTINO 41enne, quest'ultimo agli arresti domiciliari. Entrambi i personaggi devono rispondere in

Questore dott. Domenico Pinzello hanno attuato un controllo straordinario del territorio nella zona del litorale Playa con l'impiego di Volanti, di 1 pattuglia del Commissariato Librino, 1 della Squadra Mobile, 1 della Polizia Scientifica ed alcuni equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine. All'operazione hanno collaborato inoltre pattuglie della Polizia Municipale e della Polizia Provinciale. Sono state controllate 80 persone sottoposte agli arresti domiciliari e alla sorveglianza speciale di P.S. Lungo il litorale Playa, in piazza Borsellino ed in Via Dusmet sono stati contravvenzionati 4 parcheggiatori abusivi ai sensi dell'art. 7 comma 15 bis del codice della strada.

Catania - Reclusione: 4 anni per rapina. Agenti della Squadra Mobile, in ottemperanza all'ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 21 agosto 2010, dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania, ha



arrestato **Mario PARISI** 42enne, dovendo espiare la pena residua di 4 anni e 3 mesi di reclusione, in quanto colpevole di rapina commessa a Catania il 15 giugno 1999.

Catania - Si rifornisce abusivamente di energia elettrica. Arrestato dai Carabinieri. I militari della



Stazione Playa hanno tratto in arresto **Cosimo BONACCORSI**, 46enne già noto catanese, per furto aggravato. Il soggetto, dopo aver manomesso il contatore dell'Enel e collegato la propria abitazione alla linea elettrica esterna mediante un cavo privato, aveva sottratto energia elettrica ai danni della società fornitrice. L'arrestato, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Acireale - Arrestato ai domiciliari per stalking: non accettava la fine della relazione con la convivente. I Carabinieri della Stazione di Acireale con gli uomini del 12° BTG "Sicilia" hanno tratto in arresto **G.B.**, 59enne di Catania, già destinatario dell'ammonizione del Questore di Catania per aver avuto degli atteggiamenti persecutori nei confronti della sua ex. L'individuo, per come accertato dai Carabinieri, non avrebbe accettato la fine della relazione con una donna di Catania. Il soggetto più volte aveva minacciato e molestato la donna. Gli atteggiamenti persecutori, negli ultimi periodi, erano divenuti insistenti e pericolosi. Il provvedimento di ammonizione da parte del Questore già in precedenza era stato emesso. L'individuo, nonostante la sanzione, non ha desistito nei suoi intenti, infatti nel pomeriggio di ieri si è aggirato nelle vicinanze del domicilio della donna, attendo che la vittima uscisse di casa. La segnalazione da parte della donna ha permesso ai militari operanti di rintracciare il molestatore ancora a bordo della sua auto nei pressi di via Capomulini. L'arrestato, al termine delle formalità di rito, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato posto agli arresti domiciliari

Catania - Carabinieri per "Ferragosto tranquillo" 12 arresti. Lo sforzo dei carabinieri per garantire la sicurezza di cittadini e turisti nel weekend di ferragosto è stato notevole non solo sulle strade ma anche in mare e nei cieli della provincia etnea. Obiettivo principale è stato il controllo della circolazione stradale in occasione del grande movimento di veicoli da e per le località turistiche più rinomate della costa jonica e dell'Etna. A vigilare, lungo le principali arterie della provincia, gli uomini delle "autoradio" del Nucleo Radiomobile di Catania e delle compagnie di Acireale, Giarre, Gravina di Catania Paternò, Randazzo nonché Palagonia e Caltagirone, coadiuvate dall'alto dagli elicotteri dell'Elinucleo di Fontanarossa. I guidatori denunciati all'Autorità Giudiziaria per guida in stato di ebbrezza sono stati numerosi. Gli uomini della Benemerita hanno accertato lo stato dei conducenti con l'ausilio dell'etilometro sia in uscita dalle discoteche che dai lidi balneari. Numerose le denunce all'Autorità Giudiziaria per i soggetti sprovvisti di patente guida, perché mai conseguita, sorpresi al volante. Sia giovanissimi che minorenni privi di patente hanno pensato alla bravata in compagnia di amici, mettendosi alla guida dell'auto di famiglia all'insaputa dei genitori. L'impegno dei militari è stato incessante, su tutta la provincia per il contrasto alla criminalità comune finalizzato ad infrenare il fenomeno dello spaccio delle sostanze stupefacenti. L'uso e l'acquisto di droga è più intenso nei fine settimana e di festa come l'ultimo appena trascorso. I carabinieri hanno rilevato anche reati contro il patrimonio. A **Catania:** i "Lupi" i hanno tratto in arresto in



flagranza di reato **Federico RACITI**, 29enne già noto, **PARATORE Salvatore**,



21enne, anch'egli noto ed il minorenne 16enne incensurato, tutti catanesi, per detenzione e spaccio dei sostanze stupefacenti. I Militari, hanno sorpreso i tre, mentre stavano cedevano dello stupefacente ad alcuni giovani che con le loro macchine stavano transitando le strette vie del popoloso quartiere di San Cristoforo, prima di andare a trascorrere la serata di festa nei locali del litorale della provincia. I carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato 2 grammi di cocaina, 5 grammi di marijuana e la somma contante di circa 600€. I tutori dell'ordine hanno identificato e denunciato alla locale Prefettura quali assuntori di stupefacente anche i quattro giovani "clienti". A **Motta Sant'Anastasia**, i Carabinieri della Compagnia di Paternò



hanno arrestato **Melendez Cristian Camillo TODARO**, 25enne, originario della Colombia, già noto, agli arresti domiciliari per furto aggravato, e **Giuseppe Gaetano DI**



BLASI, 32enne, catanese, in atto sottoposto alla sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, rispettivamente per evasione e inosservanza della misura di prevenzione. I due, sono stati sorpresi all'uscita della discoteca "Strike" in contrada Fontanazza, dove avevano passato la notte di ferragosto senza alcuna autorizzazione, contravvenendo così ai provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria. I Carabinieri della Stazione di Librino, hanno arrestato **G. D.**, 20enne, in atto agli arresti domiciliari, per evasione, in quanto sorpreso sulla pubblica via. A **San Giovanni la Punta** arrestato **Salvatore**



TOMARCHIO, 21enne, già noto del luogo, ed il complice minorenne **T.M.**, denunciato in stato di libertà, per tentato furto aggravato. I due hanno cercato di asportare dal negozio "Bruno Euronics" delle Zagare una autoradio. I maldestri sono stati bloccati dai Militari. Ad **Adrano**, i Carabinieri di Paternò hanno tratto in arresto **Salvatore ARENA**,

confronti. La malcapitata ha riferito ai poliziotti che nulla aveva mai denunciato per paura. La vittima precisato che già era stata costretta, una volta, a ricorrere al pronto soccorso di un nosocomio cittadino a causa dei comportamenti violenti del marito. I poliziotti, hanno trovato immediato riscontro di quanto dichiarato dalla donna traevano in arresto il violento. Gli agenti hanno anche sequestrato un mattarello di legno rotto che a detta della vittima era stato utilizzato per colpirla. La Polizia Scientifica è intervenuta per documentare i fori nella porta della stanza dei figli che erano stati cagionati dall'arrestato.

Catania - Sub 13enne incastrato sottacqua ed annegato. Il corpo di **Cristian L.** 13enne è stato recuperato da personale della capitaneria di porto di Catania nel porticciolo Rossi di Catania. Il tredicenne sarebbe morto annegato facendo pesca subacquea. La tragedia è avvenuta poco dopo le 16 al lungomare Ognina, nei pressi di piazza Tricolore. Il ragazzo, secondo i primi accertamenti eseguiti dalle forze dell'ordine avrebbe sparato un colpo con il suo fucile. Cristian L. aveva legato ad una gamba con una corda resistente, il fucile, una sagola, e la fiocina che si sarebbe incastrata tra gli scogli del fondale. Il ferro incastrato avrebbe impedito al giovane sub di risalire. Cristian L. si era immerso senza un coltello che forse gli sarebbe servito per tagliare la corda. Pare che il padre del ragazzo fosse sugli scogli per seguire l'immersione del figlio ed abbia assistito a quanto accaduto. Familiari ed amici del ragazzo avrebbero telefonato al 112 per la chiamata di soccorso. A soccorrere il tredicenne sono stati gli uomini di una motovedetta di Catania, con a bordo personale della Croce rossa italiana. I militari si sono tuffati in mare ed hanno tagliato la sagola, i soccorritori hanno tentato di rianimare subito il ragazzo. Quando Cristian L. è riemerso sorretto dai soccorritori era ancora vivo. I tentativi di salvataggio sono continuati a terra, nel porticciolo Rossi, ma con l'esito è stato negativo. Un'inchiesta conoscitiva è stata aperta da parte della Procura della Repubblica di Catania.

Randazzo - Motociclista senza casco aggredisce polstrada che lo multa: in manette. Una pattuglia del Distaccamento di Polizia Stradale di Randazzo (CT), nel pomeriggio, ha tratto in arresto: **Pietro SCIORTINO**,



45enne, residente ad Adrano, bracciante agricolo, già noto. Il soggetto mentre circolava a bordo di scooter sulla Strada Statale 284, nei pressi di Adrano, è stato fermato e sottoposto a controllo. Pietro SCIORTINO, terminati gli accertamenti, a seguito della contestazione di una violazione al codice della strada, stava circolando senza casco, è andato in escandescenza. Il soggetto ha iniziato a profferire una serie di insulti contro le forze dell'ordine, e minacciando la pattuglia di serie conseguenze se gli avessero fatto il verbale. Il personaggio, resosi conto che l'equipaggio, incurante delle minacce, stava redigendo il verbale di contestazione, è andato ancor più in escandescenza scagliandosi contro il capopattuglia e colpendolo con pugni e calci. L'intervento immediato del gregario, è servito a bloccare Pietro SCIORTINO che è stato reso inoffensivo. Il soggetto è stato accompagnato presso il vicino Commissariato P.S. di Adrano, deve essere stato tratto in arresto per i reati di resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. L'indagato, che annovera anche precedenti specifici, è stato associato presso la locale Casa Circondariale di "Piazza Lanza" su disposizione del Sost. Proc. della Repubblica di turno presso il Tribunale di Catania dott. La Rosa.

Palermo - La Protezione civile regionale è intervenuta immediatamente per verificare eventuali danni a cose o persone, dopo la scossa sismica nel pomeriggio nelle Isole Eolie. I tecnici hanno verificato che, al momento, non ci sono danni rilevanti e non risultano feriti, ma solo un grande allarme. La scossa ha causato il crollo di un costone in contrada valle Muria nell'isola di Lipari e danni ad una casa di campagna di una zona periferica. "La scossa sismica - afferma il dirigente generale del dipartimento di Protezione civile



36enne, già noto e **P.D.**, 25enne incensurato, entrambi del luogo, per spaccio di sostanze stupefacenti. I due sono stati sorpresi dai Carabinieri mentre stavano cedendo 1 confezione di metadone e 4 dosi di eroina, per un peso complessivo di oltre 4 grammi. Ad **Acireale**, arrestato **T.G.**, 67enne incensurato acese, per furto aggravato. Il pensionato dopo aver divelto parte della recinzione di un terreno privato, vi si era introdotto asportando gli agrumi. Il soggetto, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato posto agli arresti domiciliari. A **Caltagirone** i carabinieri hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Torino nei confronti di un personaggio già noto che deve scontare una pena residua di 6 mesi per ricettazione commessa a Torino nel 2007. A **Giarre**, i tutori dell'ordine hanno arrestato in esecuzione dell'ordinanza cautelare in carcere emessa dal



Tribunale Ordinario di Roma, **Marcello DEL POPOLO**, 44enne, già noto, di Riposto, per tentata rapina. I fatti risalgono al maggio scorso a seguito di una rapina commessa a Roma ai danni di una donna. A **Palagonia** i militari hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltagirone, nei



confronti di **Francesco FIORITO**, 39enne, già noto del luogo, per tentato furto aggravato commesso in quel centro. Gli arrestati, assolte le formalità di rito, sono stati associate alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, ad eccezione di **Francesco FIORITO** e **PARISI**, che sono stati tradotti al Carcere di Caltagirone.

Catania - Armi e droga: 1 in manette. Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto il già



noto **Massimo LA FARINA**, 39enne, in quanto responsabile dei reati di detenzione ai fini di spaccio di marijuana, di arma da fuoco e ricettazione della stessa. Gli investigatori avevano appreso che un individuo era solito smerciare marijuana, in orario pomeridiano, presso una via della frazione Belsito di Misterbianco. Gli agenti dell'Antidroga pertanto, nella giornata di ieri, si sono posizionati nelle vicinanze del luogo indicato in attesa dell'arrivo dello spacciatore. Un individuo è giunto, intorno alle ore 17.00, a bordo di auto, è sceso dal mezzo, ed è andato a collocare una busta contenente qualcosa sotto un cespuglio. Gli agenti sono intervenuti, bloccando il sospetto, identificato per Massimo LA FARINA già noto per rapina. I tutori dell'ordine hanno recuperato la busta in cellophane ed all'interno vi erano 20 involucri contenenti marijuana quantificata, successivamente, in 50 grammi. I poliziotti, nel corso della perquisizione domiciliare effettuata presso l'abitazione di Massimo LA FARINA, ubicata poco distante, hanno rinvenuto



altri 100 grammi lordi di marijuana, materiale per il confezionamento, ed 1 pistola "Beretta" calibro 7,65 con matricola abrasa. L'arma era completa di caricatore e munizioni. Gli agenti hanno rinvenuto altre 2 pistole del tipo "a salve", 1 a tamburo ed 1 semiautomatica, rese prive del prescritto tappo rosso. Massimo LA FARINA è stato dichiarato in arresto ed associato presso la locale Casa Circondariale di piazza Lanza a Catania a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica di turno dott. Giuseppe Sturiale.

Catania - Arsa viva dall'ex marito è morta in ospedale. **Giuseppa Sapeva** 38enne, è morta la notte scorsa all'ospedale Cannizzaro di Catania, dopo 15 giorni di agonia. La donna il 25 luglio scorso era rimasta vittima dell'ex marito, **Michele Viglianisi** 42enne, che le aveva dato fuoco nell'abitazione nel quartiere Nesima. Il soggetto aveva cospirato di liquido infiammabile Giuseppa Sapeva al culmine di una violenta lite a causa di una loro imminente separazione. Michele Viglianisi era stato arrestato dopo l'atto, perpetrato nell'abitazione della ex moglie. La vittima, madre di tre figli, di 8, 10 e 19 anni, aveva riportato ustioni sull'85% del corpo ed era stata ricoverata nel centro grandi ustionati del Cannizzaro di Catania. In ospedale era finito anche Michele Viglianisi, che aveva riportato bruciate e che ora dovrà rispondere anche della morte di Giuseppa Sapeva.

San Gregorio - Rapina a supermercato: 1 fermato. I Carabinieri di San Gregorio hanno operato il fermo di indiziato di reato nei confronti del già noto **Leo Alessandro LICITRA**, 31enne di quel centro, per rapina. L'attività investigativa è stata condotta dai Carabinieri a seguito di una rapina, perpetrata nel mese di luglio ai danni di un supermercato di San Gregorio. Gli inquirenti hanno raccolto una serie di gravi ed inequivocabili indizi di reità nei confronti di Leo Alessandro LICITRA, ritenendolo responsabile della rapina. L'attività dell'Arma però non si ritiene conclusa e non è escluso che il soggetto possa essere stato l'autore di diverse altre rapine effettuate con la stessa dinamica nell'hinterland etneo. Il fermato, assolte le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Vizzini - Stalker lentinese preso a Vizzini. Il soggetto è stato fermato per sequestro di persona, violenza privata, minaccia e atti persecutori nei confronti dell'ex. I Carabinieri di Vizzini hanno dato esecuzione al decreto di fermo emesso dalla Procura della Repubblica



presso il Tribunale di Verona, nei confronti di **Massimo CASTIGLIA**, 30enne già noto di Lentini (SR) residente a Vizzini. L'individuo, per come accertato dai Carabinieri, non accettava la fine della relazione con una giovane donna del luogo. La donna più volte era stata minacciata e molestata dall'ex compagno. Gli atteggiamenti persecutori, negli ultimi periodi, erano divenuti insistenti e pericolosi, tanto da spingere la donna a trasferirsi in provincia di Verona. Il tentativo della vittima è risultato vano perché Massimo Castiglia ha rintracciato nuovamente la donna. Il personaggio ha continuato l'opera persecutoria nei confronti della vittima. Le ultime vicende hanno fatto sì che l'Autorità Giudiziaria, accogliendo in pieno le risultanze dei Carabinieri, ha emesso il decreto di fermo nei confronti dello stalker, per i reati commessi nel periodo intercorrente tra il 23 luglio ed il 6 agosto 2010. L'arrestato, al termine delle formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Caltagirone.

Catania - Agenti trovano 800milae in casa di presunto affiliato ai "Cappello".

concorso, di rapina aggravata ai danni di una pensionata. In particolare, alla donna era stata arraffata una borsa contenente 850€ prelevati presso un ufficio postale del luogo. Antonio Sortino è stato, altresì, denunciato per evasione dagli arresti domiciliari.

Catania - Droga e furto: 3 in manette. Agenti della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. "San Cristoforo" hanno tratto in arresto il minore **V. S.C.** 18enne, resosi responsabile di detenzione e spaccio di marijuana "orange skunk". Il giovane è stato sorpreso all'interno di un immobile fatiscente con una busta ancora in mano contenente la sostanza. I poliziotti, a seguito della perquisizione hanno rinvenuto un'altra busta contenente 35 dosi di marijuana, per un peso complessivo di g. 30. Sempre nel pomeriggio la Squadra Mobile ha arrestato **Giovanni SICURELLA**



31enne, in quanto colpito da ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 19 agosto 2010 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Catania. Il personaggio deve espiare la pena di 7 mesi e 13 gg. di reclusione per furto aggravato. Gli agenti hanno altresì arrestato un altro già noto personaggio: **Raffaele**



TESTA, 23enne, in quanto responsabile di tentato furto su autovettura. Il soggetto è stato sorpreso al viale Kennedy mentre stava armeggiando all'interno di un'autovettura dopo aver asportato oggetti vari e denaro.

Catania - Rapina 1 arresto. Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto il **Angelo BOTTINO** 54enne già noto di Catania, colpito dall'ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica etnea il 13 agosto 2010. Il soggetto deve espiare la pena di 1 anno di reclusione per il reato di rapina.

Catania - Poliziotti a San Cristoforo tra "clienti": preso pusher. Una pattuglia del Commissariato di P.S. San Cristoforo, impegnata in servizio di contrasto dei reati in materia di stupefacenti, ha tratto in arresto **Vincenzo DI MAURO**



18enne, per spaccio di "marijuana". I poliziotti hanno notato la presenza di numerose persone in via Colomba e sono riusciti per brevi istanti ad

regionale, Pietro Lo Monaco - ha generato grande allarme e paura tra abitanti e turisti del luogo. Stiamo monitorando l'intero arcipelago colpito dal sisma e, insieme ai vigili del fuoco e alla capitaneria di porto, procederemo a inibire le zone balneari più a rischio di eventuali frane". Il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, è in costante contatto con il sindaco di Lipari, Mariano Bruno, per decidere eventuali azioni da intraprendere, in caso di eventuali emergenze o necessità.

Roccalumera - Incendio lume a gas in tenda: fiamme avvolgono famiglia catanese. Bimba di tre anni ustionata dal fuoco. La piccola era con il padre **Antonio Peci**, 30enne e la madre **Tiziana Campione** 26enne. La famiglia è residente nel catanese a Piano Tavola. L'incendio si è sviluppato improvvisamente nella tenda dove **L.Peci** 3 anni si trovava con i genitori. Il gruppo familiare stava trascorrendo il Ferragosto sulla spiaggia di Roccalumera. Le condizioni di **L.Peci** non sono gravi secondo i sanitari dell'ospedale Cannizzaro di Catania dove è ricoverata. La bimba ha riportato ustioni sul 30 per cento del corpo. Le fiamme sarebbero divampate da un lume a gas che Antonino Peci avrebbe acceso dentro la tenda provocando il rogo. Marito e moglie sono ricoverati al Policlinico di Messina per ustioni lievi. Roccalumera è un comune balneare a pochi chilometri dalla Città dello Stretto che nel periodo estivo diventa centro di attrazione turistico per la particolare limpidezza delle acque. I medici del Centro grandi ustioni dell'ospedale Cannizzaro di Catania stanno sottoponendo la bimba a terapia per alleviarle i dolorosi postumi delle ustioni. I sanitari nei prossimi giorni diagnosticheranno la prognosi, la vita piccola non sarebbe in pericolo.

Acì Sant'Antonio - Identificati 2 rapinatori. I Carabinieri di Acì Sant'Antonio hanno tratto in arresto su ordine di custodia cautelare emesso dalla Procura Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale di Catania, **Maria HANCHI**, 32enne, e **Leo Alessandro LICITRA**, 31enne, entrambi catanesi, già noti per rapina in concorso. L'Autorità Giudiziaria concordando in pieno con le risultanze investigative dei Carabinieri, hanno operato in merito alla rapina aggravata in concorso, commessa nel mese di maggio scorso ai danni di un'agenzia assicurativa di San Gregorio di Catania il 13 maggio 2010. Gli investigatori hanno rilevato i gravi indizi di colpevolezza a carico dei due, per i quali è stato emesso il provvedimento restrittivo. Il tutto è stato notificato al LICITRA presso il carcere di Catania Piazza Lanza dove è detenuto per altra causa. La donna è stata rintracciata ed al termine delle formalità di rito, è stata posta agli arresti domiciliari presso la propria abitazione, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Acicatena - Ai domiciliari frequentata piscina condominiale: arrestato. I Carabinieri di Acicatena hanno tratto in arresto **Salvatore**



Giuseppe PATANÈ, 20enne già noto del luogo, in atto sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, per evasione. Il giovane benché sottoposto alla misura detentiva presso la propria abitazione, in via E. Majorana ad Acicatena, per una tenta rapina perpetrata nel febbraio 2008 ai danni di un Ufficio

intrufolarsi fra questi. Quando poi un giovane spacciatore ha iniziato la consegna delle stecche di marijuana, incassando il danaro, i tutori dell'ordine sono intervenuti fulmineamente. Gli agenti nel corso della fuga, scaturita dopo un breve inseguimento, hanno bloccato Vincenzo DI MAURO. Gli investigatori hanno rinvenuto e sequestrato 3 dosi di marijuana. L'arrestato è stato condotto nel carcere di Piazza Lanza.

Catania - Il Ministro della Difesa Ignazio La Russa il 14 agosto, alle ore 10,30, in Piazza Duomo a Catania è stato accolto dal Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. C.A. Leonardo Gallitelli e dal Comandante del 2° FOD (Forza Operativa di Difesa), Gen. C.A. Francesco Tarricone. Il Ministro ha visitato i militari dell'Esercito Italiano, appartenenti al 62° reggimento fanteria "Sicilia" e dell'Arma dei Carabinieri impegnati nell'operazione "Strade Sicure", di recente prorogata fino al 31 dicembre 2010. Il Ministro, nell'occasione ha incontrato anche il 1° Caporal Maggiore dell'Esercito Valerio Cleri, che, in occasione dei Campionati europei di nuoto in corso di svolgimento in Ungheria, ha conquistato, nella specialità nuoto in acque libere, la medaglia d'oro nei 25 chilometri e la medaglia d'argento nei 10 chilometri.

Catania - I preso per rapina. I Carabinieri della Stazione di Librino hanno arrestato, su ordine carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, **Gaetano GIOIA**, 37enne catanese già noto, per tentata rapina. Il soggetto dovrà espiare la pena di anni 2 e mesi 6 di reclusione, in quanto riconosciuto colpevole del reato di tentata rapina commesso a Roma nel mese di aprile 2009. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

Tremestieri Etneo - Droga: 1 ai domiciliari. I Carabinieri di Tremestieri Etneo hanno tratto in arresto, su un ordine di espiazione pena con regime di detenzione domiciliare, emesso dal Tribunale di Cagliari, **Fabio**



MALLUS, 53enne già noto, di Sant'Elena (CA) di fatto domiciliato a Tremestieri Etneo. Il personaggio dovrà espiare la pena residua di 3 mesi di reclusione per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il reato è stato commesso a San Sperate (CA) nel febbraio 1996. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato riaccompagnato presso propria abitazione in regime di detenzione domiciliare come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Belpasso - Rapina a Paternò: 1 arrestato. I Carabinieri di Belpasso hanno tratto in arresto, su un ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, **Isidoro Luca RAPISARDA**, 26enne già noto di quel centro, sottoposto alla misura cautelare della detenzione domiciliare. L'individuo dovrà scontare la pena di 2 anni e 6 mesi di reclusione e pagare la multa di 2.200€, essendo stato riconosciuto colpevole in concorso di una rapina aggravata e di un furto nonché di lesioni personali, reati consumati a Paternò nel novembre 2009. L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - 7 parcheggiatori abusivi sanzionati al litorale Plaia. 6 equipaggi composti da agenti dell'U.P.G.S.P., Commissariato Librino, Squadra Mobile, supportati da operatori della Polizia Scientifica e del Reparto Mobile hanno proceduto all'identificazione delle persone sospette ed al controllo del territorio. Ai parcheggiatori abusivi sono state elevate 7 contestazioni



Poliziotti della Squadra Mobile di Catania, nel contesto delle indagini coordinate dalla Procura Distrettuale di Catania-D.D.A. Sostituti Procuratori d.ssa Giovannella Scaminaci e dott. Pasquale Pacifico, nei confronti del clan Cappello-Bonaccorsi, a seguito di perquisizioni domiciliari hanno rinvenuto in due nascondigli appositamente ricavati una ingente somma di denaro, ammontante ad oltre 800.000€. La somma sarebbe riferibile ad un noto narcotrafficante organico a detta cosca, ed è stata sottoposta a sequestro, successivamente convalidato dal Giudice delle Indagini Preliminari, d.ssa Francesca Cercone, che ne ha disposto il sequestro preventivo. Gli agenti della Squadra Mobile di Catania, il pomeriggio del 23 luglio scorso, nel tentativo di cercare armi, hanno eseguito d'iniziativa delle perquisizioni: 2 nel quartiere di San



Cristoforo e nella disponibilità del detenuto **Alessandro BONACCORSI**, 32enne, abitante a Catania. Il personaggio era stato arrestato dalla stessa Squadra Mobile la sera del 16 marzo scorso, insieme ad altri 5 ritenuti affiliati a detta cosca. L'accusa era di detenzione e porto d'armi, i soggetti si sarebbero apprestati a commettere un'azione di fuoco. Alessandro BONACCORSI, al momento dell'arresto, impugnava due pistole, con il colpo in canna ed il cane armato, e già beneficiava degli arresti domiciliari per motivi di salute. Alessandro BONACCORSI era stato condannato dalla Corte d'Appello di Catania il 18 marzo 2009 alla pena di 16 anni e 2 mesi di reclusione perché riconosciuto colpevole dei reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti nonché di spaccio. Le ricerche dei poliziotti hanno consentito di individuare in due case di San Cristoforo: l'abitazione familiare Alessandro BONACCORSI, dove risiede un suo parente, il già noto **L.M.** 28enne, un nascondiglio appositamente realizzato. Nel luogo era stata celata una considerevole somma di denaro in banconote di vario taglio, ammontante complessivamente ad oltre 800.000€. In mancanza di fonti di reddito lecite, la somma è stata ritenuta provento del traffico di stupefacenti organizzato da Alessandro BONACCORSI. I poliziotti, nell'abitazione di questi hanno altresì individuato un copioso numero di oggetti preziosi, anch'essi sottoposti a sequestro. Alessandro BONACCORSI sarebbe sospettato, anche in forza di dichiarazioni di collaboratore di giustizia, di essere organico alla famiglia mafiosa dei Caratèdu. Secondo gli inquirenti nessuna parentela lo lega all'ergastolano Ignazio BONACCORSI, che ne è considerato promotore. Alessandro BONACCORSI fu gravemente ferito nel corso dell'agguato che costò la vita a Massimiliano BONACCORSI, fratello di Ignazio, consumato il 23 gennaio del 1997 all'interno di un salone da barbiere in via Poulet, sempre nel quartiere San Cristoforo. Il 16 marzo scorso, tra le persone arrestate con lui vi era anche Natale CAVALLARO 28enne, che pochi giorni prima, l'8 marzo precedente, all'atto della cattura del boss latitante Sebastiano LO GIUDICE, "Iano u caratèdu", era tra coloro che stavano prendendo disposizione dal ricercato nella stalla di Cortile Porto Motta e di conseguenza arrestato per il favoreggiamento della sua latitanza.

Adrano - Tenta violenza sessuale su 14enne. Agenti del Commissariato P.S. di Adrano hanno proceduto all'applicazione della Misura di Sicurezza del ricovero presso Casa di Custodia e Cura a carico dell'adranita **L.A.** 43enne, provvedendo all'accompagnamento dello stesso presso l'O.P.G. di Barcellona Pozzo di Gotto, così come disposto dall'Autorità Giudiziaria precedente. Il soggetto, a seguito di mirate e proficue indagini da parte del Commissariato di Adrano era stato, prontamente, individuato quale persona responsabile di un tentativo di violenza sessuale ai danni di minore 14enne. L'episodio sarebbe accaduto nel centro cittadino ed in pieno giorno. Per quanto accaduto è scaturita la misura di sicurezza disposta in considerazione delle condizioni mentali e delle conseguenti patologie sofferte dall'interessato.

Catania - Preso su auto contraffatta. Agenti della Squadra di Polizia Giudiziaria del Compartimento Polizia Stradale di Catania ha dato esecuzione ad una Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere, emessa da G.I.P. di Catania, su richiesta della Procura etnea, nei



confronti di **Rosario MANNUCCIA**, 64enne di Catania residente in viale Nitta n.12 sc.A, ritenuto responsabile di riciclaggio e di inosservanza degli obblighi di sorveglianza. Il provvedimento restrittivo è scaturito a seguito un controllo su strada lo scorso mese di marzo. Rosario MANNUCCIA, al momento sottoposto a sorveglianza speciale di P.S., fu fermato, da una pattuglia della Polizia Stradale alla guida di una autovettura FIAT Punto intestata a terzi, nei pressi dello svincolo di Motta S. Anastasia della A./9. Il soggetto, dopo avere arrestato la marcia, è sceso repentinamente dal veicolo dileguandosi nelle campagne circostanti. I poliziotti, nella circostanza procedettero al sequestro del mezzo. La vettura presentava una serie di elementi che ne sottolineavano la contraffazione dei dati identificativi del telaio. Le indagini successive consentirono alla polizia di identificare Rosario MANNUCCIA quale persona che, al momento, era sfuggita al controllo. Rosario MANNUCCIA, dopo le formalità di rito, è stato associato presso la locale casa circondariale di Piazza Lanza a Catania a disposizione della Autorità Giudiziaria.

Catania - Sequestrati beni per 600.000€ a presunto esponente dei Santapaola. La misura di prevenzione patrimoniale è stata eseguita nei confronti Mario Strano, ritenuto dalle forze dell'ordine un elemento di spicco del clan Santapaola. I Carabinieri del Reparto Operativo hanno dato corso al decreto di sequestro emesso dal Tribunale di Catania a seguito di motivata proposta avanzata dallo stesso reparto, a carico di Mario STRANO, 45enne già noto, attualmente detenuto, ritenuto elemento di spicco della famiglia mafiosa catanese "Santapaola". I Carabinieri hanno proceduto al sequestro dei beni per valore complessivo stimato intorno ai 600.000€: 1 appartamento su due piani ubicato a Catania; 1 ditta individuale parcheggio all'aperto; - 1 autovettura; 1 motociclo.

Catania - 2 arresti per rapina e furto. Poliziotti della Squadra Mobile hanno arrestato **Davide MARCHESE**, 33enne nato a Catania, residente a Misterbianco in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Gip del Tribunale di Catania il 6 luglio 2010. Il soggetto è ritenuto responsabile di furto aggravato di una moto perpetrato in un distributore di benzina nel quartiere di Ognina il 25 giugno scorso. Agenti della Squadra



Mobile hanno arrestato: **Gaetano PETRALIA**, 37enne di Aci Catena, su ordine di esecuzione per la carcerazione emessa dalla Procura della Repubblica di Catania il 5 agosto 2010 dovendo espiare la pena di 1 anno, 11 mesi e 6 giorni per il reato di una rapina presso la banca Monte dei Paschi di Siena di Catania il 12 dicembre 2007 e l'altra rapina presso l'ufficio postale di Milo il 22 dicembre 2007.

Acireale - 2 donne ladre usavano bimbo per copertura. Agenti della squadra di P.G. del Commissariato di P.S. di Acireale, hanno tratto in arresto Concettina PELLICORE 47enne e sottoposto ad indagini un'altra donna 39enne, poiché responsabili di furto aggravato in concorso di merce esposta alla pubblica fede. Le donne hanno effettuato un primo furto, presso un negozio d'informatica, di una consolle portatile del valore di circa 200€. Le 2 hanno perpetrato un secondo furto in un negozio di abbigliamento sportivo di note marche. I furti sono stati attuati alla presenza di un bambino in tenera età, figlio della 39enne, al fine di non destare sospetto nei confronti dei proprietari dei negozi. Le indagate sono state individuate, dal proprietario dell'esercizio commerciale d'informatica, sul punto di commettere il furto,

Postale, durante un controllo da parte dei Carabinieri non è stato trovato a casa. Il soggetto è stato subito rintracciato sopra il terrazzo del condominio del proprio stabile, in compagnia di altre persone, mentre faceva tranquillamente il bagno in una piscina, violando così gli obblighi impostigli. L'arrestato, al termine delle formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - 1 ladro di biciclette in manette. Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P., transitando per viale Kennedy in direzione area industriale, giunti all'altezza del lido America, hanno notato un individuo intento a sistemare sulla pedana del proprio ciclomotore una bicicletta modello mountainbike. I tutori dell'ordine, insospettiti, hanno deciso di procedere al controllo de sospetto e dello scooter da lui condotto. Il personaggio identificato per **Rosario**



SAPIA, 37enne, era già noto per reati contro il patrimonio. Durante le fasi del controllo e mentre Rosario SAPIA stava raccontando a chi appartenesse la bicicletta e perché la stava trasportando in quel modo singolare, è sopraggiunta di corsa una persona che, notata l'auto della Polizia, si era lì precipitato per avvisare che, poco prima, gli era stata rubata la bicicletta che lui aveva assicurato mediante una catena all'inferriata di recinzione di un lido, mostrando agli agenti il lucchetto tranciato. A questo punto agli agenti è bastato far vedere al derubato la bici in possesso Rosario SAPIA, che si trovava poco più in là, per chiudere il cerchio. La vittima del furto ha riconosciuto, senza ombra di dubbio la propria bicicletta descrivendo, peraltro, il contenuto di un marsupio legato al velocipede. Rosario SAPIA è stato sottoposto a perquisizione, durante la quale sono stati rinvenuti alcuni arnesi atti allo scasso. La bicicletta è stata restituita al legittimo proprietario. Rosario SAPIA è stato accompagnato presso gli uffici della Questura e tratto in arresto per il reato di furto aggravato ed associato presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - 4 arresti per ordine di carcerazione. Uomini della Squadra Mobile hanno arrestato: **Orazio VACCARO**, 22enne di Catania, già noto in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla Procura della Repubblica di Catania il 22 luglio 2010, per il reato di rapina ai danni di una donna. **Salvatore FRASCHILLA**, 21enne di Catania già noto, per ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica per i Minorenni di Catania il 9 luglio 2009 dovendo espiare la pena di 2 anni, 7 mesi e 1 giorno di reclusione per il reato di furto. **Giuseppe PARISI**, 34enne di Catania per ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Catania il 5 agosto 2010 dovendo espiare la pena di 11 mesi e 3 giorni per il reato di spaccio di sostanza stupefacente. **Giuseppe SANTAPAOLA**, 29enne di Catania per ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica di Catania il 9 luglio 2010 dovendo espiare la pena di 9 mesi e 12 giorni dodici di reclusione per il reato di rapina.

Viagrande - Minorenne arrestato per rapina in farmacia. I Carabinieri della Stazione di Viagrande hanno tratto in arresto in flagranza di reato **C. O. A.**, 17enne di Catania, per rapina aggravata. Il minore, nella serata di ieri, travisato ed armato di pistola, ha rapinato la farmacia di via Garibaldi a Viagrande. Il rapinatore si è fatto consegnare la somma contante di 300€. Conclusa l'azione criminosa, il malvivente si è allontanato, con un complice: in corso di identificazione, a bordo di uno scooter. L'arrestato, al termine delle formalità di rito, è stato associato presso il centro di prima accoglienza per minorenni di via R. Franchetti a Catania.

Catania - I Carabinieri della Stazione Ognina hanno tratto in arresto KOLOUBALI Idrisa

anche grazie alle immagini registrate all'interno del negozio. L' esercente è riuscito ad individuare, all'interno del secondo negozio, le 2 donne pronte a commettere un secondo colpo, pertanto ha provveduto ad informare immediatamente gli agenti del locale Commissariato in servizio di Polizia Giudiziaria. I poliziotti sono riusciti a fermare le donne e perquisendo le borse ed anche all'auto utilizzata per gli spostamenti hanno rinvenuto tutta la merce arraffata poco prima nei negozi derubati. Ad **Acireale** gli uomini delle Volanti hanno individuato ed identificato 7 cittadini polacchi, che disturbavano in piazza Duomo procedendo al controllo per l'eventuale permanenza illegittima sul Territorio Nazionale. 2 in collaborazione con l'Ufficio Immigrazione, sono stati allontanati dal T.N. poiché privi dei requisiti richiesti per la loro permanenza. 2 sono stati sottoposti ad indagine poiché inottemperanti ai rispettivi decreti di allontanamento emessi dal Prefetto di Catania, nel dicembre 2009; precisamente nei confronti di: **Grzegorz KUCHARSKI 45enne**, senza fissa dimora in Italia; **P.M. 45enne**, senza fissa dimora. Grzegorz KUCHARSKI oltre ad essere stato sottoposto ad indagini è stato tratto in arresto in quanto da accertamenti è risultato da ricercare per arresto ai fini estradizionali, ai sensi dell'art. 95 della Convenzione di applicazione degli accordi di Schengen, ratificata con legge 388/93 : mandato di arresto europeo. Grzegorz KUCHARSKI era stato condannato dalla Corte di Lubin (Polonia) il 2. febbraio 1993, perché responsabile del reato di furto con scasso, in concorso con altro connazionale, all'interno di un negozio di generi alimentari. Lo stesso, pertanto, è stato associato presso la Casa Circondariale di piazza Lanza a Catania.



Santa Maria di Licodia - Presi padre e figlio usurari. I Carabinieri di Santa Maria di Licodia e di Paternò, coordinati dal Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania- D.ssa Assunta MUSELLA- hanno



tratto in arresto **Sebastiano BOSCO**, 26enne catanese già noto ed il padre



Mariano BOSCO 53enne. Un imprenditore agricolo 50enne Di Santa Maria di Licodia, nel pomeriggio di ieri, esasperato dalle continue vessazioni, ha denunciato presso il locale Comando dell'Arma di essere vittima di usura, da circa diciotto mesi, per mano di due individui. L'imprenditore, trovandosi in difficoltà economiche e finanziarie, a fronte di un prestito di 3.000€ era costretto a versare mensilmente rate di 300€ a titolo di solo interesse usurario, per un tasso mensile del 10%, per un importo complessivo di 5.400€, al tasso usurario annuo del 120%. La vittima, alla quale era stato peraltro richiesto un ulteriore versamento di 4.000€ od, in alternativa, la cessione della propria abitazione privata, ha ricevuto dai soggetti gravi minacce di morte con il paventato ricorso a soggetti appartenenti alla locale criminalità organizzata. Proprio poco prima della denuncia, il più giovane degli "strozzini" aveva anche malmenato la vittima provocandogli la frattura del setto nasale. I militari hanno avviato le indagini e predisposto servizi di osservazione e pedinamento sul luogo prefissato per l'incontro a Santa Maria di Licodia. L'appuntamento era presso un distributore di carburante dove il malcapitato avrebbe dovuto consegnare il denaro richiestogli. I militari dell'Arma sono intervenuti bloccando gli usurari all'atto di ricevere il denaro. I carabinieri, durante la perquisizione effettuata nell'abitazione di Sebastiano BOSCO, hanno rinvenuto e sottoposti a sequestro: 7.500€ in banconote di grosso taglio, 9 assegni bancari di vari istituti di credito per un importo complessivo di circa 20.000€, quaderni ed appunti manoscritti con elenchi nominativi relativi a piccoli commercianti e lavoratori dipendenti con a fianco gli importi verosimilmente riferibili ad altri prestiti, 1 libretto di deposito a risparmio e titoli bancari a loro intestati. Tutto il materiale rinvenuto, sarà oggetto di approfondite indagini degli inquirenti. Gli arrestati, assolte le formalità di rito, sono stati associati alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Misterbianco - Le 2 giovani scomparse a Misterbianco sono state trovate a

Picanello: felice l'epilogo. La fuga delle due minorenni di Misterbianco si è conclusa di mattina, dopo che lo scorso 26 luglio si erano allontanate volontariamente da casa. Le giovani, Jessica E. e Mariam A. sono state avvistate a Catania, da un loro conoscente, che le ha fermate e convinte a rientrare a casa. Le indagini da parte della locale Tenenza dei Carabinieri erano scattate subito dopo la denuncia di scomparsa formulata nei giorni scorsi dai genitori delle minori. I militari, grazie ad una serrata attività informativa sviluppata subito dopo aver appreso la notizia si sono resi conto che si trattava di un allontanamento volontario. Gli investigatori avevano appreso che le due ragazze, avevano lasciato Misterbianco per raggiungere il capoluogo etneo. I militari, nei giorni successivi, hanno continuato, senza sosta, a setacciare ogni possibile luogo di ritrovo frequentato dalle ragazze, sentito amici e parenti, al fine di capire le ragioni di tale gesto e soprattutto scoprire chi stesse aiutando le giovani nella loro fuga. Dopo numerosi avvistamenti, che segnalavano la presenza delle 2 minori in diversi punti della città e della provincia, è stato un cittadino che ha riconosciuto le 2 ragazze mentre stavano passeggiavano nella zona di Picanello. L'uomo ha convinto le ragazze a desistere e a fare rientro a casa. Le minori, in ottima salute, sono state accompagnate presso le rispettive abitazioni dove hanno potuto riabbracciare i familiari. Ai carabinieri hanno fornito alcune giustificazioni sulle quali sono in corso accertamenti volti anche a stabilire eventuali responsabilità di terzi. La forte presenza dei Carabinieri nella città di Misterbianco ed i controlli effettuati presso le abitazioni di amici e conoscenti hanno probabilmente indotto le ragazze ad uscire allo scoperto e a scegliere, una volta riconosciute, di tornare a casa.

Bronte - I funerali di Matteo GALATI 13enne accoltellato ed ucciso per banale

liteL'Arcivescovo Metropolita di Catania Mons. Salvatore Gristina ha celebrato a Bronte i funerali di Matteo Galati 13enne ucciso con una coltellata. La funzione religiosa è stata celebrata nella Chiesa della Madonna del Riparo. Il Comune di Bronte ha proclamato il lutto cittadino per il giorno dei funerali del giovane Matteo Galati, decidendo di annullare tutte le manifestazioni inserite nel programma "Estate con noi - Bronte 2010" e "150' anniversario dei Fatti di Bronte" dal 2 agosto, fino a sabato 7. **Matteo GALATI 13enne era stato ucciso per una banale lite di rivalità in amore.** L'aggressore 16enne arrestato dai Carabinieri. Il tragico epilogo di un futile litigio, la notte scorsa, in centro a Bronte. Matteo GALATI, 13enne studente di Bronte è morto, a causa di una breve ma violenta colluttazione, scaturita per motivi legati alla frequentazione di una coetanea del luogo. Un sedicenne del luogo durante un litigio ha accoltellato all'addome Matteo GALATI 13enne. Alla scena ha assistito un amico della vittima, ferito anche lui in maniera seria alla mano destra nel tentativo di disarmare l'aggressore. Entrambi i ragazzi feriti sono stati soccorsi dal personale del 118. Le condizioni del 13enne Matteo GALATI sono apparse subito molto gravi a causa della forte emorragia in corso, mentre l'amico presentava una profonda ferita da taglio alla mano destra. Trasferiti presso l'ospedale di Bronte, il primo è spirato poco dopo la mezzanotte nonostante gli sforzi del personale medico. Il ferito è stato trasferito presso l'Ospedale Cannizzaro di Catania dove è stato operato. L'omicida, ancora in evidente

per la violazione di cui all'art. 7 comma 15 bis del codice della strada, che prevede la sanzione amministrativa di 675,00€.I tutori dell'ordine hanno, in due casi, proceduto al sequestro delle somme illecitamente percepite.

Misterbianco - Ordine di carcerazione per rapinatrice. I Carabinieri di Misterbianco hanno dato esecuzione ad un ordine di carcerazione, emesso dal Tribunale di Patti (ME), nei confronti di **Maria Iolanda**



TORRISI 39enne già nota di Misterbianco. La donna dovrà espiare la pena di 2 anni di reclusione, in quanto responsabile in concorso di una rapina avvenuta il 7 settembre 2009 ai danni di un Istituto Bancario di Sant'Agata di Militello. I Carabinieri hanno notificato il provvedimento alla donna presso la Casa Circondariale di Agrigento, dove è attualmente ristretta per altra causa.

Catania - Evade dai domiciliari arrestato dai Carabinieri. Le manette dei militari di Fontanarossa sono scattate per Lorenzo **Cristian**



MONACO 22enne catanese già noto accusato di evasione. Il soggetto, in attesa di giudizio per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, è stato sorpreso dai Carabinieri fuori dall'abitazione sulla pubblica via, in violazione degli obblighi impostigli. Lorenzo Cristian MONACO, espletate le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - 2 rumeni rubano al centro commerciale "Porte di Catania": arrestati dai Carabinieri. I militari di Fontanarossa hanno tratto in arresto in flagranza di reato



JIANU Florin 22enne già noto, e **G. C. D.**, 23enne incensurato, entrambi rumeni domiciliati a Catania, per furto aggravato in concorso. I due sono stati bloccati dai Carabinieri all'interno dell'ipermercato "Auchan" subito dopo aver rubato diverse confezioni di prodotti cosmetici per un valore complessivo di 100 €. La refurtiva è stata restituita al rappresentante dell'azienda. Gli arrestati, assolte le formalità di rito, sono stati associati presso



Idrisa 22enne del Mali, senza fissa dimora, in esecuzione di decreto di espulsione per immigrazione clandestina.

Catania - Carabinieri presi 2 pusher a San Cristoforo. I militari di Piazza Dante, dopo un rocambolesco inseguimento a San Cristoforo, hanno tratto in arresto **Daniele Giuseppe**



FABIANO, 21enne, e



Mario PRIVITERA 26enne, entrambi catanesi già noti, per detenzione e spaccio di marijuana e resistenza a Pubblico Ufficiale. I carabinieri, durante un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di stupefacenti nel quartiere di San Cristoforo, in via Villa Nuova, hanno notato i due giovani al margine della strada che consegnavano degli involucri ad occasionali tossicodipendenti della zona. Uno dei soggetti notata la presenza dei Carabinieri, si è dato alla fuga a bordo di una moto. I fuggitivo ha dato vita ad un breve ma concitato inseguimento durante il quale ha investito una pattuglia di Carabinieri del Nucleo Operativo. Il malvivente, nonostante l'impatto e la caduta, si è rialzato proseguendo la corsa a piedi saltando sopra alcune auto parcheggiate lungo la strada. I giovane, durante tale fase ha sfondato il parabrezza di un'auto, procurandosi delle vistose e serie ferite alle gambe. Il ferito è stato raggiunto dai militari e soccorso. I carabinieri hanno bloccato la copiosa emorragia attraverso l'utilizzo improvvisato di una cintura, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. A Daniele Giuseppe FABIANO, a seguito della perquisizione sono stati rinvenuti e posti sotto sequestro: 32 involucri di marijuana, per un peso complessivo di 80 grammi circa, e 25€, ritenuti proventi dell'attività illecita. Il giovane, trasportato presso l'ospedale Vittorio Emanuele è stato medicato per le diverse ferite da taglio alla gamba dx ed una contusione al ginocchio dx. Il soggetto è stato dimesso e giudicato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni. Il complice, Mario PRIVITERA, che invano aveva tentato di favorire la fuga di Daniele Giuseppe Fabiano, è stato anch'egli arrestato. Entrambi, assolte le formalità di rito, sono stati associati presso il Carcere di Catania Piazza Lanza.

Catania - Poliziotti della Squadra Mobile, con il personale dell'UPGSP, hanno tratto in arresto Giovanni



VISCUSO di Catania 52enne, già sottoposto agli arresti domiciliari, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo "cocaina".

Mascalci - Aggredisce padre 65enne: arrestato dai Carabinieri. I militari di Mascalci hanno tratto in arresto **Roberto GRASSO**,

la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - 3 maldestri 17enni in manette rubano 300€ di colla Attac al centro commerciale "Porte di Catania".

I Carabinieri di Fontanarossa con i militari della Stazione Aeroporto hanno tratto in arresto **B.V. , L.C.V. e D.F. S.M.**, tutti 17enni di Catania, per furto aggravato in concorso. I 3 minori sono stati bloccati dai Militari all'interno del centro commerciale "Porte di Catania". I Maldestri ladri avevano rubato nell'ipermercato Auchan 36 confezioni di colla liquida, tipo Attack, per un valore complessivo di 300 €. La refurtiva, interamente recuperata è stata restituita al responsabile dell'azienda. I militari stanno indagando per capire a cosa servisse esattamente tutta quella colla. Gli investigatori ritengono che in qualche caso ne è stato rilevato l'utilizzo per sigillare la serratura di porte, portoni e lucchetti al fine di lasciare un chiaro messaggio a potenziali vittime di richieste anche estorsive o similari. Gli arrestati, assolte le formalità di rito, sono stati condotti presso il centro di prima accoglienza di via R. Franchetti per i Minori di Catania.

Catania - Evade dai

domiciliari per andare in gelateria. Gli agenti transitando per Piazza Campo Trincerato, nei pressi di una gelateria, hanno notato alcuni soggetti in atteggiamento sospetto ed hanno deciso di procedere al controllo anche all'interno del locale. I poliziotti hanno sorpreso a mangiare, il già noto Salvatore GIANGUZZO, 39enne, sottoposto agli arresti domiciliari. Per l'evidente violazione della misura restrittiva a cui il GIANGUZZO è sottoposto, è stato accompagnato presso gli uffici della Questura ed arrestato per evasione e successivamente associato presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Militello Val di Catania -

Sesso gratis: con violenza e sequestro: arrestato dai Carabinieri. I militari di Militello Val di Catania hanno ammanettato **Rosario PALUMBO**, 29enne, già noto, del luogo, per violenza sessuale e sequestro di persona. Le indagini, sono state esperite dagli uomini della Benemerita a seguito della denuncia sporta nell'immediatezza dei fatti da una donna 56enne di Catania. I carabinieri hanno accertato che Rosario PALUMBO presso la propria abitazione, dopo aver pattuito con la donna il pagamento della somma di 150€, in cambio di una prestazione sessuale, ha negato il compenso, consumando il rapporto contro la volontà della signora e costringendola a subire le violenze senza possibilità di allontanarsi. L'arrestato, al termine delle formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Caltagirone.

Paternò -Apprezzamento di troppo e tenta omicidio in danno di marito offeso nell'onore: arrestato.

I Carabinieri di Paternò hanno tratto in arresto **Barbaro ABRAMO**, 46enne già noto del luogo, per tentato omicidio e porto e detenzione di coltello. I motivi del gesto sarebbero legati ad un apprezzamento di troppo diretto alla moglie dell'accoltellato. La vittima è un 43enne del luogo, il quale aveva chiesto un chiarimento con l'Abramo che, al culmine della discussione, ha sferrato una coltellata alla gola del malcapitato. Trasportato presso il locale pronto soccorso, il ferito è stato giudicato guaribile in 25 giorni. Le indagini condotte tempestivamente dai militari dell'Arma, hanno permesso di rintracciare l'aggressore presso un bar tabacchi fuori paese. **Barbaro ABRAMO** è stato bloccato ed arrestato. I militari hanno rinvenuto e sequestrato il coltello a serramanico utilizzato per il ferimento. L'arrestato,

stato di shock, si è costituito presso la Stazione Carabinieri di Bronte consegnando anche il coltello a scatto utilizzato nella lite. La Procura dei Minori di Catania, informata dell'arresto del 16enne, ha disposto la sua traduzione presso il Centro di Prima Accoglienza di via R. Franchetti a Catania nonché l'autopsia sul corpo dell'adolescente deceduto. Tutti i ragazzi coinvolti erano studenti ed incensurati.

Catania - Il premio "Paolo Borsellino, Eroe Italiano" consegnato presso il Castello Ursino assegnato al comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri. E' stato il colonnello Giuseppe Governale, prossimo al trasferimento da Catania, a ricevere il riconoscimento. Il premio, in occasione del 18° anniversario della strage di via D'Amelio, è stato inserito nell'iniziativa "Note di Legalità".

Vizzini - Stalker violento in manette. Ancora un episodio di stalking. Arrestato pregiudicato per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. I Carabinieri della Stazione di Vizzini hanno tratto in



arresto in flagranza di reato **Giovanni DI BENEDETTO**, 26enne pregiudicato di quel centro, per maltrattamenti in famiglia, lesioni personali e atti persecutori. Il soggetto, nella tarda mattinata di ieri si era recato presso la lavanderia gestita dalla moglie, dalla quale è separato, aggredendo la donna e scaraventandola violentemente contro il muro. La malcapitata è stata accompagnata presso il pronto soccorso di Vizzini dove i sanitari hanno riscontrato ematomi alla fronte e trauma contusivo. La vittima era in evidente stato di turbamento ed agitazione psicomotoria. I Carabinieri hanno accertato che l'episodio in questione è da inserire in un contesto di atti persecutori per cui donna è vittima di stalking da diverso tempo da parte dell'ex. L'arrestato, al termine delle formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Caltagirone.

Catania - 5 "Carateddi" accusati dell'omicidio Lo Faro. In base all'esito delle indagini relative all'omicidio del già noto **Nicola LO FARO** 45enne, ritenuto reggente del clan dei Cursoti, assassinato in un agguato a Catania il 4 maggio 2009, su delega della Procura della Repubblica di Catania-D.D.A., la Squadra Mobile di Catania ha dato esecuzione ad ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania d.ssa Antonella Romano, su richiesta dei Sostituti Procuratori d.ssa Giovannella Scaminaci e dott. Pasquale Pacifico della D.D.A., a carico di 5 persone, ritenute responsabili del fatto di sangue ed a vario titolo, di detenzione e porto d'armi, con l'aggravante di aver commesso il delitto per agevolare l'associazione mafiosa della quale fanno parte: il clan Cappello e segnatamente la frangia dei Carateddi. Le persone raggiunte dal provvedimento restrittivo, già detenute perché coinvolte nell'operazione REVENGE, sono: **Orazio PRIVITERA**, 48enne di Catania, arrestato a gennaio dalla Squadra Mobile-SCO di Catania dopo un periodo di latitanza, **Sebastiano LO GIUDICE**, 33enne di Catania, arrestato a marzo dalla Squadra Mobile di Catania dopo un periodo di latitanza, **Gaetano D'ACQUINO**, 39enne di Catania, **Antonio AURICHELLA**, 30enne di Catania, a sua volta già detenuto dal giugno 2009, allorché fu sottoposto a fermo della D.D.A. di Catania perché ritenuto responsabile di traffico di stupefacenti, a seguito del sequestro di 30 kg di cocaina operato dalla Squadra Mobile catanese e **Gaetano MUSUMECI**, 27enne di Catania, arrestato ad aprile dalla Squadra Mobile di Catania dopo un periodo di latitanza. L'indagine è il complesso esito di 3 distinte attività, delle quali alcune precedenti all'omicidio, che hanno consentito ai tutori dell'ordine di comprenderne il movente, e di altre contemporanee e successive all'esecuzione del delitto, che hanno evidenziato le responsabilità materiali. **Nicola LO FARO** era stato ucciso con numerosi colpi d'arma da fuoco, cal.7,65, la mattina del 4 maggio 2009. La vittima era alla guida della sua Mercedes classe A e stava transitando via Cardì, nella zona di Nesima. Nicola Lo Faro era cognato, per averne sposato la sorella Anna Lucia Garozzo, del noto Giuseppe GAROZZO, Pippu u maritatu, ritenuto il capo clan dei Cursoti catanese. Il soggetto era considerato dagli inquirenti il reggente di questa cosca. I primi accertamenti espletati dagli investigatori sul luogo del delitto consentirono di individuare una videocamera, munita di microfono, a circa 40 metri dal luogo dell'agguato, che riprendeva un tratto della stessa via Cardì, percorribile esclusivamente nel senso di marcia. Gli inquirenti dalla visione delle immagini accertarono che subito dopo l'esplosione di due serie di colpi di pistola, erano transitati per quella via, e provenienti dal luogo dell'agguato, 3 uomini, uno a bordo di uno scooter SH bianco e 2 a bordo di una moto BMW1200 grigia. I poliziotti in seguito, alla visione delle immagini registrate da videocamere di impianti di videosorveglianza della zona accertarono che l'Honda SH 300 e la BMW1200, ed i 3 personaggi che vi erano a bordo, avevano pedinato il LO FARO fino alla via Cardì. La visione delle immagini del videocitofono, sebbene non definite, ed alcune indicazioni date da una persona presente ai fatti, condussero immediatamente la Squadra Mobile a sottoporre ad attenzione Gaetano MUSUMECI. Il personaggio aveva nella disponibilità uno scooter identico a quello ripreso dalla telecamera di via Cardì. Il soggetto è stato rintracciato, dopo meno di un'ora dal delitto nella zona, base operativa dei Carateddi, e sottoposto a tampon kit. Il sospetto agli esami del Servizio di Polizia Scientifica di Roma è poi risultato positivo. La visione delle immagini evidenzia sospetti anche su Gaetano D'ACQUINO, che possedeva una BMW identica a quella utilizzata dai killer e che per statura e fattezze fisiche era fortemente somigliante a colui il quale l'aveva condotta. Gaetano D'ACQUINO è stato rintracciato solo in serata, e calzava delle scarpe identiche per colore e foggia a quelle ritratte ai piedi del killer nelle immagini del videocitofono. Gaetano MUSUMECI, Gaetano D'ACQUINO, Sebastiano LO GIUDICE ed Antonio AURICHELLA il 4 maggio erano già monitorati, perché sospettati di traffico di stupefacenti, attraverso l'intercettazione di utenze delle quali avevano disponibilità e che utilizzavano "a circuito chiuso". L'analisi del traffico telefonico delle utenze dei sospettati, operato dal Servizio di Polizia Scientifica di Roma, ed il testo delle loro laconiche conversazioni e degli sms che si erano inviati, avrebbe consentito di affermare che costoro, il giorno dell'omicidio, hanno pedinato Nicola Lo Faro dalla zona della sua abitazione di via Nazario Sauro, fino alla via Cardì. La lettura delle conversazioni e degli sms intercettati nei giorni precedenti farà comprendere che D'ACQUINO e LO GIUDICE, sebbene avessero oramai ben individuato le abitudini della vittima, prima di passare all'azione dovevano chiedere disposizioni al presunto padrino di quest'ultimo, Orazio PRIVITERA. Il movente dell'omicidio, successivamente confermato da collaboratori di giustizia, è stato individuato dalle intercettazioni operate il 27 aprile ed il 2 maggio precedenti al delitto, che hanno documentato due importati riunioni avvenute tra i vertici del clan Cappello. Gli investigatori ritengono che tali dati consentano di affermare che l'omicidio di Nicola LO FARO sarebbe stato la conseguenza di un altro grave fatto di sangue, avvenuto il 7 aprile precedente in via Plebiscito: l'omicidio di Giuseppe VINCIGUERRA, ritenuto l'elemento del clan Santapaola nel quale sarebbe transitato dopo aver militato nelle fila del clan Cappello. Gli investigatori per episodio delittuoso hanno proceduto nell'ambito del processo Revenge. Nicola LO FARO, nella registrazione del 27 aprile, si sarebbe giustificato con i vertici del clan Cappello, dicendo che aveva deciso l'eliminazione del Vinciguerra, dopo aver richiesto l'assenso a Massimiliano CAPPELLO, fratello del presunto boss Salvatore, che però era assente perché successivamente arrestato. La vittima sarebbe però stata rintuzzata dai presenti, i quali hanno tenuto a precisare il loro disaccordo, sottolineandogli che una decisione così importante, per i contrasti che sarebbero sorti con il clan Santapaola, avrebbe dovuto essere condivisa con tutti loro, i quali invece nulla sapevano e dalla quale intendevano rimanere estranei. Gli investigatori avrebbero appurato che durante la riunione del 2 maggio Orazio PRIVITERA avrebbe stigmatizzato la decisione del LO FARO e si è assicurato che i vertici del clan CAPPELLO ne prendessero le distanze, isolandolo e creando in tal modo le premesse per la successiva eliminazione. Ad Orazio PRIVITERA è contestato il ruolo di mandante del delitto avendo dato il via libera alla sua esecuzione da parte degli altri indagati, tutti esponenti del gruppo del Carateddu dal primo direttamente controllato per il tramite di Sebastiano LO GIUDICE.

Catania - Gioielliere Arcangelo La Morella ferito in rapina: preso Biagio Cantarella, 23enne, incensurato. Le manette della polizia sono scattate per il giovane che sarebbe coinvolto nella movimentata rapina in via Martino Cilestri a Catania. Il titolare della gioielleria di via Martino Cilestri Arcangelo La Morella è stato trafitto ad una gamba da un colpo di pistola esploso da un bandito armato. I malviventi erano due ed uno è stato catturato. Uno dei titolari della gioielleria La Morella, nella centrale via Martino Cilestri a Catania si trovava nell'esercizio al momento della rapina. Sembra che sia stato esploso il colpo mentre i malfattori tentavano di intimorire i titolari della gioielleria. Arcangelo La Morella è stato attinto dal proiettile durante il tentativo di rapina. Sarebbe stato colpito alla gamba durante la colluttazione. Il gioielliere ferito Arcangelo La Morella è stato trasportato presso l'ospedale Garibaldi di Catania dove i medici hanno accertato che le sue condizioni non sarebbero preoccupanti. Il rapinatore Biagio Cantarella bloccato quasi subito dalla polizia di Catania era noto alle forze dell'ordine per guida senza patente. Gli investigatori stanno cercando anche l'amico del giovane che avrebbe preso parte all'efferata rapina.

Vizzini - Estorce denaro ai genitori:arrestato dai Carabinieri. I militari di Vizzini hanno tratto in



24enne, già noto, del luogo per maltrattamenti in famiglia, percosse, lesioni minacce gravi e danneggiamento. Il soggetto aveva precedentemente aggredito il padre 65enne, distruggendo l'interno dell'abitazione nella quale coabitano. L'anziano, visitato in Ospedale a Giarre, è stato medicato e subito dopo dimesso. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Liquido infiammabile su ex moglie e la brucia. Arrestato da agenti. I poliziotti dell'U.P.G.S.P. della Questura di Catania hanno ammanettato, di mattina, **Michele VIGLIANISI** 42enne, il quale aveva cosperso di liquido infiammabile il corpo della ex moglie 38enn) per poi darle fuoco. La donna è ricoverata presso l'Ospedale "Cannizzaro" di Catania con prognosi riservata. Michele VIGLIANISI, è stato bloccato nei pressi dell'abitazione dell'ex coniuge, ha confessato poco dopo, sulla scorta dei dati investigativi raccolti dai poliziotti operanti. Al soggetto sono stati, quindi, contestati i reati di tentato omicidio aggravato ed incendio doloso.

Paternò - 4 minori presi mentre danneggiano vetrate Istituto

"Guglielmo Marconi". Denunciati in stato di libertà. I Carabinieri di Paternò, nel pomeriggio di ieri, hanno denunciato in libertà quattro ragazzi di 16 anni del luogo, per danneggiamento ad edifici pubblici. I militari, durante un servizio di controllo del territorio, transitando per via Falconieri, hanno udito forti rumori di vetri che andavano in frantumi, provenienti dall'istituto scolastico "Guglielmo Marconi". I tutori dell'ordine hanno effettuato un primo sopralluogo esterno dell'edificio, durante il quale hanno notato vetrate delle aule danneggiate. I carabinieri sono entrati nell'istituto e sorpreso i 4 minorenni ancora intenti a danneggiare grate, finestre e vetri delle aule didattiche.

Catania - Evade da comunità terapeutica nel messinese, arrestato a Catania dai Carabinieri. I militari di Catania Nesima hanno tratto in arresto Davide D'AQUINO



31enne catanese già noto, in esecuzione di Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere emessa dal Tribunale di Sorveglianza di Catania. Il soggetto, già detenuto presso una comunità terapeutica del messinese, si era allontanato arbitrariamente dalla struttura senza farvi più ritorno. I militari dell'Arma, dopo una breve ma intensa attività investigativa, hanno rintracciato Davide D'AQUINO arrestato. Il soggetto era in una abitazione del quartiere San Giorgio, dove aveva trovato rifugio. Davide D'AQUINO assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Cedono droga a poliziotto in borghese: "Zu Maru" e figlio in manette. Per spaccio di cocaina, la Squadra Mobile ha



arrestato i già noti **Mario**



67enne e **Roberto SPAMPINATO**, 31enne, rispettivamente padre e figlio. Mario Spampinato, meglio conosciuto come "Zu Maru". L'anziano da qualche tempo era dedito allo spaccio presso la propria abitazione coadiuvato dal figlio, scarcerato proprio la sera prima, dopo la concessione del beneficio degli arresti domiciliari per reati specifici. Un agente a bordo di auto di copertura, nel primo pomeriggio di ieri, si è recato presso l'abitazione dei due a scopo ricognitivo. Il poliziotto,

assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Arrestati 2 per furto di energia elettrica. I Carabinieri di Catania Playa hanno tratto arresto **Giovanni**



LICCIARDELLO, 25enne e **Giovanni ROMEO**,



51enne, entrambi catanesi già noti, per furto aggravato in concorso di energia elettrica. Gli stessi, dopo aver manomesso il contatore e collegato le proprie abitazioni alla linea elettrica esterna nel rione Vaccarizzo, mediante cavo elettrico privato, sottraevano l'energia elettrica ai danni dell'Enel. Gli arrestati, assolte le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Droga e rapine 4 arresti. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato **Raffaele**



Ferdinando MAIURI 20enne, residente a Catania, per detenzione e spaccio di cocaina. Gli investigatori avevano appreso che Raffaele Ferdinando MAIURI era dedito allo spaccio in via Capopassero, nel rione "San Giovanni Galermo". I poliziotti, dopo avere localizzato il personaggio in quella via, in "attesa" di acquirenti, e dopo avere accertato che effettuava "scambi", l'hanno bloccato trovandolo in possesso di 6 involucri contenenti complessivamente 2,5 gr. della citata sostanza. In serata gli stessi poliziotti hanno arrestato **Giovanni BRACCIOLANO**



22enne, residente a Catania, anche questi per detenzione e spaccio di cocaina. Gli inquirenti avevano appreso che lo stesso era dedito allo spaccio di cocaina in via Villascabrosa angolo via Stella Polare, nel rione "San Cristoforo". I poliziotti, nel corso di un breve servizio di osservazione, hanno notato che il soggetto andava, di volta in volta, a prelevare le dosi da vendere da un ciclomotore abbandonato parcheggiato nei pressi. Giovanni BRACCIOLANO è stato bloccato dai poliziotti che hanno rinvenuto sotto la sella del mezzo 74 "mini-involucri"



arresto in flagranza di reato **Giovanni Battista NOCE**, 45enne, già noto del luogo, per estorsione, minaccia, danneggiamento e coltivazione di stupefacenti. L'individuo, nel pomeriggio di ieri, si era recato presso l'abitazione dei genitori e, dopo averli minacciati di morte ed intimoriti ulteriormente con scatti d'ira ha danneggiato una porta. Il soggetto ha estorto dei soldi in contanti, circa 40€, ed ha costretto a i congiunti a sottoscrivere e firmare un manoscritto dove veniva dichiarato unico erede della casa genitoriale. I Carabinieri, venuti a conoscenza della vicenda, si sono subito messi sulle tracce di Giovanni Battista Noce che è stato sottoposto a perquisizione personale. Il soggetto è stato trovato in possesso della somma estorta e del manoscritto. I militari hanno esteso la perquisizione anche all'abitazione di pertinenza, dove sono state rinvenute 5 piante di marijuana. La somma di denaro è stata restituita ai legittimi proprietari mentre le piante ed il manoscritto sono stati posti sotto sequestro. L'arrestato, al termine delle formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Caltagirone.

Catania - Sequestrati beni per 12 milioni€ dai Carabinieri del NAS arrestati 16 per gare di appalto pilotate per la fornitura di assistenza a fasce sociali deboli. Gli uomini del NAS di Catania hanno tratto in arresto 16 persone appartenenti ad un sodalizio criminale, composto da amministratori, funzionari, impiegati pubblici e legali responsabili di Associazioni e Cooperative, indagati per "associazione a delinquere finalizzata alla turbativa degli incanti, frode in pubbliche forniture, truffa aggravata in danno dello Stato, falso, abuso d'ufficio ed altro". Colto da malore è stato ricoverato presso l'ospedale Cannizzaro di Catania Giuseppe Zappalà, 61enne, ex assessore alle Politiche sociali nella giunta di Umberto Scapagnini. Nunzio Parrinello 52enne, consigliere del Mpa alla Provincia di Catania, Isaia Ubaldo Camerini 62enne, responsabile del distretto socio-sanitario numero 16, Antonino Novello avvocato 53enne, e consigliere della sezione etnea dell'Unione nazionale ciechi, Paolo Guglielmino 42enne, legale rappresentante della cooperativa Socio sanitaria. Il giudice ha concesso i domiciliari a 11 indagati. Maria Brunetto 53enne consigliere comunale di lista civica a Calatabiano, 5 i dipendenti del Comune di Catania: Maria Teresa Cavalieri 51enne, Vincenza Lipani 55enne, Lucia Rosto 58enne, Carmela Merla 62enne, Carmela Vampa di 55enne, Anna Donatelli, 48enne presidente della cooperativa sociale Orizzonti, Salvatore Falletta, 54enne vice presidente della Lega cooperative della provincia etnea, Carmelo Reale 58enne componente una delle commissioni aggiudicatrici di gare di appalto, Concetta Santangelo 46enne di Adrano e Renato Briante 55enne nel 2007 consulente esterno dell'assessorato regionale alla Famiglia. I Carabinieri del Nas stanno eseguendo il sequestro preventivo di beni per circa 12 milioni€. Quelli maggiormente consistenti sono nei confronti del direttore del distretto socio-sanitario numero 16, Iasia Ubaldo Camerini, circa 4,8 milioni€, e all'ex assessore comunale ai Servizi sociali della giunta Scapagnini, in carica nel 2007, Giuseppe Zappalà, circa 4,3 milioni€. Gli arrestati avrebbero fatto aggiudicare ad associazioni e cooperative a loro vicino appalti per la fornitura di servizi di assistenza a fasce sociali deboli. Tali contratti, di svariati milioni di euro non venivano pienamente rispettati dagli appaltatori in quanto i servizi poi offerti ad anziani, disabili e minori poveri erano di qualità inferiori a quanto previsto dai singoli capitolati e ciò con la compiacenza di pubblici funzionari. E' stato inoltre disposto il sequestro preventivo di beni mobili ed immobili per un valore di circa 12 milioni€ pari a quanto indebitamente percepito nel tempo dalle diverse cooperative ed associazioni esistenti appositamente costituite. I particolari dell'operazione sono stati resi noti nel corso di una conferenza stampa dal Procuratore della Repubblica di Catania, presso la sede della Procura.

Catania - Il coma irreversibile dopo intervento per togliere punti sutura per asportazione radice dente. Giuseppe Marletta, architetto di 42 anni e padre di due figli, è ricoverato da oltre 40 giorni al Garibaldi nuovo. Sono state aperte due inchieste sulle cause dell'accaduto. 40 giorni fa nel nuovo ospedale Garibaldi di Nesima a Catania gli avevano tolto, in anestesia totale, i punti di sutura in metallo dopo l'asportazione di una radice di un dente ma sarebbe entrato in coma. Per il coma di Giuseppe Marletta che non si è ancora risvegliato c'è l'inchiesta della Procura della Repubblica ed una interna dell'azienda ospedaliera, disposta dal direttore generale Angelo Pellicano'.

Paternò - Carabinieri fermano gara clandestina di cavalli: 10 implicati.



I Carabinieri di Paternò e Nicolosi, nel corso di un servizio predisposto e finalizzato al contrasto delle corse clandestine di cavalli, hanno deferito in stato di libertà, per competizione ippica non autorizzata, maltrattamento di animali ed interruzione di pubblico servizio, 10 persone 8 delle quali già note. L'operazione ha tratto origine dall'attività info-investigativa dei militari dell'Arma in ordine alla organizzazione di scommesse clandestine riferibili ad una gara ippica. I militari, all'alba, sono intervenuti sulla S.P. 92 nel Comune di Nicolosi proprio nel momento in cui alcuni cavalli stavano per partire. Sono stati bloccati 3 cavalli da corsa, 1 purosangue irlandese baio del valore stimato di 7.000€, 1 purosangue inglese baio, del valore stimato 4.000€ ed 1 purosangue irlandese sauro del valore stimato di 5.000€. I quadrupedi ed i mezzi utilizzati per il loro trasporto sono stati sottoposti a sequestro penale con i calessi. I cavalli, dopo essere stati sottoposti a visita veterinaria, sono stati affidati ai rispettivi proprietari che li ricovereranno presso scuderie autorizzate.

Misterbianco - Manette dei carabinieri per estorsione. I militari di Misterbianco hanno



tratto in arresto **Vito CAGGEGI** 55enne del luogo, per estorsione, lesioni e danneggiamento. L'attività investigativa trae origine da una aggressione, segnalata ai militari dal personale del 118. L'aggressione è stata perpetrata nella mattinata dall'indagato confronti di un commerciante del luogo. I Carabinieri hanno accertato che l'assalitore, aveva provocato al commerciante ecchimosi guaribili in 10 giorni e danneggiato con un martello il furgone di questi. Il soggetto avrebbe agito al fine di recuperare la somma 1.400€, per un debito asseritamente contratto dalla vittima nei confronti di una terza persona, in corso di identificazione. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - La Squadra Mobile ha tratto in arresto l'autore del duplice ferimento avvenuto



giovedì mattina in piazza Dante. Si tratta di **Andrea Rizzotti**, 54enne, incensurato, impiegato comunale che lavora come custode nella Chiesa di S. Nicolò La Rena e che collabora uno dei figli nella gestione di un distributore di carburanti in questa piazza dei Miracoli, che si trovano nei pressi del luogo teatro dei fatti di sangue. Presso la sala riunioni della Questura di Catania, alle ore 11.00, ha avuto luogo una conferenza stampa in merito all'arresto di Andrea Rizzotti. Gli agenti hanno compiuto l'arresto in esecuzione di decreto di fermo indiziato di delitto, emesso il 2 luglio 2010 dalla Procura della Repubblica di Catania, per duplice tentativo omicidio, commesso nella tarda mattinata di ieri in questa piazza Dante. Secondo quanto accertato dagli investigatori non ci sarebbe un movente mafioso all'origine della sparatoria nella quale ieri, a Catania, sono rimasti gravemente

non appena è giunto sul posto, ha notato alla finestra Roberto Spampinato il quale, avendo scambiato l'agente per un tossicodipendente, gli ha chiesto cosa stesse cercando. L'agente astutamente ha risposto: "o zu Maru". A quel punto il giovane spacciatore ha chiamato il padre il quale, anche lui tratto in inganno dall'operatore, ha detto al figlio che gli poteva dare ciò che gli occorreva. Senza perder tempo e senza chiedere alcunchè, costui, con disinvoltura, ha consegnato all'agente una dose di cocaina. Gli altri agenti sono intervenuti essendo appostati in zona. La successiva perquisizione eseguita nell'abitazione degli Spampinato non ha sortito il rinvenimento di ulteriore stupefacente perché, appena accortisi dell'arrivo degli agenti, i due si sono sbarazzati della cocaina, gettandola nel water. I poliziotti hanno rinvenuto 720€, sequestrati perché ritenuti provento di spaccio e materiale idoneo al confezionamento in dosi della droga. La Volante ha anche proceduto al controllo del tunisino **Mustafa JABHALA** 39enne che è risultato destinatario di un ordine di esecuzione per la carcerazione emesso nel febbraio scorso dalla Procura della Repubblica di Napoli in relazione ad un residuo di pena da scontare pari a 9 mesi e 28 giorni di reclusione, per una condanna relativa ai reati di resistenza a Pubblico Ufficiale e lesioni personali. **Mustafa** Jabhala è risultato destinatario di Ordine del Questore di Bari a lasciare il territorio nazionale risalente al marzo 2007. Il soggetto è stato tratto in arresto. La Mobile ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa il 2 luglio 2010 dal Gip del Tribunale di Catania nei confronti del già noto **Salvatore GIUFFRIDA**



24enne poiché gravemente indiziato di numerose rapine. Agenti del Commissariato di **Acireale** hanno arrestato **Alfredo Claudio PANEBIANCO** 28enne nei cui confronti è stata emessa ordinanza di custodia cautelare per aver violato la misura restrittiva degli arresti domiciliari.

Nicolosi - Misterioso ferimento d'Imprenditore con proiettile vagante a Nicolosi. I Carabinieri del Comando provinciale di Catania stanno indagando sul ferimento avvenuto a Nicolosi di un imprenditore 39enne, **L. V.**, ferito con un colpo di arma da fuoco ad una gamba. L'uomo, che si è recato da solo nell'ospedale Garibaldi di Catania dove è stato medicato, ha spiegato di avere sentito uno sparo mentre era nella Pineta di Nicolosi e di avere avvertito la fitta al polpaccio. **L. V** accorgendosi di essere stato ferito si è precipitato in ospedale. L'imprenditore ha detto di non avere visto chi ha sparato ed ha ipotizzato la tesi del proiettile vagante.

Catania - Estorsione ripresa: 2 esattori in manette. Uomini della Squadra Mobile hanno arrestato



Massimiliano ALESSI 29enne, già noto, già Sorvegliato Speciale di P.S., ed **Ignazio**

contenenti cocaina per complessivi 18 gr.. I tutori dell'ordine, nella serata hanno arrestato: **Domenico BERTOLO**



34enne, domiciliato ad Aci Catena (CT), colpito da ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 29 aprile 2010 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania. Domenico BERTOLO deve espiare la pena residua di 1 anno, 6 mesi e 26 giorni di reclusione per associazione per delinquere di stampo mafioso. **Michael**



D'AMBRA 18enne residente a Catania, colpito da ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 14 luglio 2010 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania, deve espiare la pena di 3 anni e 8 mesi di reclusione per rapina in concorso ed in materia di armi.

Catania - Resti umani scoperti a Vaccarizzo dentro un pozzo. Il rinvenimento è avvenuto a seguito di una lettera anonima recapitata presso gli uffici giudiziari. E' stata la polizia a recuperare i resti umani nel pozzo di contrada Vaccarizzo. Sul luogo della scoperta era in corso il sopralluogo degli investigatori su disposizione del sostituto procuratore Pasquale Pacifico. Sembra che, i resti siano stati rinvenuti, in un sacco di plastica di colore scuro. I tutori dell'ordine nel pozzo hanno rinvenuto anche un paio di scarpe maschili. Secondo un primo rilievo, le ossa sarebbero rimaste dentro il pozzo almeno per più anni.

Catania - "Mazzei": 20 in manette per associazione mafiosa finalizzata al traffico e spaccio di stupefacenti. I poliziotti, all'alba hanno eseguito nei confronti di 20 soggetti una ordinanza di custodia cautelare, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania, dr.ssa Dora CATENA, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, il Procuratore della Repubblica, Dr. Vincenzo D'Agata e dei Sostituti, Dr.ssa Giovannella Scaminaci e Dr. Francesco Testa. E' stata emessa l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 19 persone, 7 delle quali già detenute, ed 1 soggetto è stato invece posto agli arresti domiciliari. La misura cautelare è stata eseguita nei confronti di



(clicca e vedi tutte le foto): **Giuseppe D'AMICO** 36enne, **Mario MAUGERI** 46enne, **Paolo MAZZEO** 37enne, **Carmelo OCCHIONE** 46enne, **Angelo PASSALACQUA** 60enne, **Francesco RACITI** 43enne, **Giovanni MORMINA** 36enne, **Massimo VECCHIO** 37enne, **Franco VIRZI'** 41enne. Il medesimo provvedimento è stato eseguito nei confronti dei seguenti soggetti, già detenuti per altra causa: **Antonino Corrado Malfitano** 52enne, **Mimmo MORMINA** 36enne, **Angelo MORMINA** 58enne, **Rosario LITTERI** 58enne, **Mario LA MARI** 54enne, **Martino NICOLOSI** 45enne, **Sebastiano D'ANTONA** 38enne noto come "Ianu u babbaleccu". E', inoltre, stata eseguita la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di: **Massimo**



MORMINA 38enne (clicca e vedi tutte le foto).



LETTERA A MARCO FUSCO

feriti la studentessa di Lettere **Laura Salafia,**



34enne, e **Maurizio Gravino,**

indicato dai magistrati come vicino ad ambienti malavitosi etnei. Gli investigatori hanno accertato che Maurizio Gravino, mentre era alla guida di uno scooter Honda, in piazza Dante diretto verso la via Vittorio Emanuele, era stato attinto alle spalle da 3 dei cinque colpi d'arma da fuoco esplosi da un individuo, che si è poi allontanato a piedi per la via di Sanguiliano. I poliziotti hanno acquisito testimonianze raccolte sul luogo della sparatoria ed informazioni sulla vita privata di Maurizio Gravino hanno consentito alla Squadra Mobile etnea di mettere in evidenza la persona di Andrea RIZZOTTI, dipendente del Comune di Catania. Il sospettato è stato ricercato per l'intero pomeriggio, ma non è stato rintracciato presso la propria abitazione né presso una villetta del villaggio "Ippocampo di mare", sua dimora estiva, dove, tuttavia, è stato rinvenuto e reperato il vestiario, appena lavato e steso, corrispondente a quello descritto da un testimone come indossato dall'attentatore. Andrea RIZZOTTI, in nottata, si è presentato presso gli uffici della Squadra Mobile, accompagnato dal legale di fiducia. Il custode della Chiesa di S. Nicolò La Rena ha ammesso le proprie responsabilità, rendendo poi successiva ed ampia confessione in presenza del Sostituto Procuratore della D.D.A. di Catania dott. Pasquale Pacifico, specificando di avere esplosi alcuni colpi d'arma da fuoco cal. 7,65, che portava illegalmente, all'indirizzo Maurizio Gravino, per contrasti personali. Espletate le formalità di rito, Andrea RIZZOTTI è stato associato presso la locale casa circondariale di piazza Lanza. Il questore di Catania, ha ringraziato gli investigatori ed ha manifestato come sia stata mantenuta la promessa fatta ai genitori della studentessa ferita.



Motta Sant'Anastasia - Carabinieri arrestano il feritore di Filippo SANTAMARIA, 27enne già noto del luogo, che era stato attinto da 2 colpi di pistola all'addome, davanti all'uscio di casa nell'agguato di giovedì sera a Motta Sant'Anastasia. Si tratta di



Salvatore DI GRAZIA, 49enne già noto del luogo. I militari della locale Stazione e del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Paternò, immediatamente intervenuti hanno avviato le indagini, giungendo, dopo una serie di riscontri incrociati e sulla base di alcune testimonianze, ad identificare l'aggressore. I Militari hanno fatto irruzione nell'abitazione dell'individuo, in via Antonio Moncada, sorprendendo Salvatore Di Grazia con ancora in mano la pistola calibro 7,65 usata per l'agguato, armata e con il colpo in canna, che non ha esitato a puntare contro i militari intervenuti. La prontezza ed il sangue freddo dei Carabinieri, ha consentito comunque di disarmare e bloccare il soggetto senza ulteriori spargimenti di sangue. I carabinieri, nel corso della perquisizione hanno rinvenuto altre 2 pistole Beretta calibro 9x21, con matricola abrasa, come quella che ha sparato, e ben 130 munizioni. Le 3 pistole ed il relativo munizionamento sono state poste sotto sequestro, mentre l'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza. Secondo le forze dell'ordine l'episodio delittuoso sarebbe da ricondurre a vertenze di delinquenza comune. Sono in corso ulteriori indagini da parte dei Carabinieri.



CAVALLARO 46enne, già noto, entrambi colti in flagranza del reato di estorsione continuata ed aggravata dall'art. 7 legge 203/91 per avere commesso il fatto avvalendosi delle condizioni di assoggettamento e di omertà derivanti dall'appartenenza all'associazione mafiosa Ercolano - Santapaola ed al fine di agevolare l'attività dell'associazione. Ignazio CAVALLARO è stato condannato a 25 anni di reclusione perché responsabile dell'omicidio (perpetrato nel luglio del 1988) in di Carmelo BASSETTO 21enne (cl.1967), presso il mercato ortofrutticolo. Gli investigatori, nell'ambito delle indagini volte a contrastare le estorsioni ai danno di imprenditori ed esercenti commerciali di Catania, avevano appurato che il titolare di un rifornimento di carburanti, ubicato nella zona nord del capoluogo, era assoggettato al racket del "pizzo" da parte di esponenti della cosca Ercolano-Santapaola. Le indagini, coordinate dalla locale Procura della Repubblica-D.D.A., che hanno comportato anche l'impiego di attrezzature di video-sorveglianza, hanno avuto il loro epilogo ieri, quando è stato fermato Massimiliano ALESSI, poco dopo aver riscosso la somma di 200€. I poliziotti hanno fermato anche Ignazio CAVALLARO che, qualche giorno prima, con ALESSI, si era recato presso il rifornimento per riscuotere il danaro. Gli investigatori avevano ripreso l'operazione con le telecamere ed osservato in loco. Il titolare del rifornimento, dopo un'iniziale reticenza, a seguito delle precise contestazioni, ha confermato di essere vittima di estorsione sin dal 2002, anno in cui aveva rilevato l'attività imprenditoriale, di pagare 200 € mensili e che i due fermati erano gli "esattori".

Biancavilla - Pedofilo si esibisce nudo per bimbe nella villa comunale preso dai Carabinieri, reagisce all'arresto. I militari di Biancavilla hanno tratto in arresto



Nicolò MERLO, 40enne già noto del luogo, per corruzione di minorenni, detenzione di materiale pedo- pornografico, atti osceni in luogo pubblico e resistenza a Pubblico Ufficiale. L'individuo è stato sorpreso e bloccato dai Carabinieri nella villa comunale di Biancavilla dove, dopo essersi denudato, si toccava le parti intime richiamando l'attenzione di due bambine di 7 e 5 anni che giocavano a breve distanza. Il soggetto ha reagito violentemente alla sua cattura provocando anche delle lesioni ad uno dei militari in servizio. La successiva perquisizione operata nell'abitazione, ha permesso ai Carabinieri di rinvenire supporti informatici contenenti immagini e filmati del contenuto pedo-pornografico, sottoposti a sequestro. Nicolò Merlo, assolte le formalità di rito, è stato associato nella Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Guardia Giurata, senza stipendio, disperata tenta di darsi fuoco. Sulla vicenda ha preso posizione



Domenico Risiglione (leggi



lettera in pdf) segretario provinciale del SINDACATO NAZIONALE GUARDIE GIURATE che ha inviato una lettera al PREFETTO ed QUESTORE di Catania evidenziando la drammatica situazione delle Guardie Giurate Falcon Sud Catania senza stipendio. Scrive Domenico Risiglione testualmente : " Lavoratori Falcon Sud e competenze economiche arretrate. Con la presente diamo seguito alla vicenda triste e di disperazione che ha visto suo malgrado come protagonista un lavoratore della Falcon Sud.

Catania - I Carabinieri del comando provinciale di Catania hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 32 presunti appartenenti alla cosca Cintonino(



vedi tutte le foto) che opera nella riviera Ionica, ai confini tra Calatabiano e Taormina. Al clan sono state

ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE



RETEANTIVIOLENZA
Le ultimora precedenti



NOTIZIE **gennaio 2010**



NOTIZIE **febbraio 2010**



NOTIZIE **marzo 2010**



NOTIZIE **aprile 2010**



NOTIZIE **maggio 2010**




NOTIZIE **giugno 2010**



NOTIZIE **Luglio 2010**



contestate 12 estorsioni. La cosca sarebbe accusata di occuparsi sia di estorsioni alle attività imprenditoriali e commerciali che del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti. Gli arresti sono stati eseguiti con l'impiego di un centinaio di ufficiali, militari e mezzi aerei. ( **vedi tutte le foto**)

 **CHI SONO**
NECROLOGI

L'INFORMATORE  **GIORNALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE**
di Sicilia **FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA**
www.informatoredisicilia.eu
www.informatoredisicilia.it **HOME CHI SIAMO SICILIA E MAIL**

0 1 0 8 2 3 2 8visitatori